IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVII - N. 181 — Centesimi 10 in tutto il Regno — MERCOLEDI' 2 LUGLIO 1919

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

NOTE DEL GIORNO

Due questioni sono ormai sorpassate e vane riescono le polemiche attorno ad esse: il famoso o famigerato Patto di Roma e la proposta Tardieu circa la soluzione adriatica.

Incominciamo da quest'ultima allo scopo di rastrellare le acque della Conferenza, ed anche quelle italiane, liberandole, dalle mine insidiose.

Si va dicendo che la soluzione adriatica si troverebbe in parte compromessa per il fatto che gli on. Orlando e Sonnino avrebbero aderito alla proposta.

In primo luogo non vi fu piena e incondizionata adesione, ma semplicemente il consenso di massima, riserbando l'esame del dettaglio qualora le altre parti avessero accettato la formula Tardieu.

Invece Wilson si rivolse agli jugoslavi il cui responso fu accolto da lui in un atto cui si associarono — come in tutte le manifestazioni non amichevoli per l'Italia, a cominciar dal proclama wilsoniano al nostro paese — i Pr. Ministri di Francia e d'Inghilterra. E così cadde la proposta Tardieu.

Ma anche, dato e non concesso, che i precedenti Delegati avessero aderito, ciò non costituisce nessun precedente, anzi le conseguenze che per i detti Delegati ebbe ... loro vaga adesione di massima, conforta ... tesi della rigida resistenza nella tutela integrale delle nostre rivendicazioni.

Infatti la Camera rovesciò alla quasi unanimità l'on. Orlando e il suo Gabinetto precisamente perchè ritenne non garentiti con sufficiente fermezza i diritti e gl'interessi della Nazione, la quale, in proporzione, soffrì più degli altri per la guerra e più degli altri vinse.

Se l'on. Orlando fosse tornato a Roma con l'atteggiamento della prima volta anzichè nella veste dimessa del cresimato di Tardieu, egli avrebbe trovato ben altre accoglienze da parte della Camera e del Paese.

Quindi non si può più da nessuno risalire al compromesso Tardieu, chè se pur fosse stato sottoscritto — e non lo fu — da Orlando e Sonnino, non ebbe la ratifica ma la disapprovazione del Parlamento.

Così non ha alcun valore l'argomento di quanti credono che la questione di Fiume sia resa meno agevole dal fatto che il trattato di Londra la *lasciava* (si badi bene, non la *assegnava*) alla Croazia, cioè all'Ungheria. Allora nessuno pensava alla possibilità della distruzione dell'impero-mosaico: i nostri Alleati, poi, non vi pensarono mai, anzi vi si opposero sempre, mutando idea soltanto negli ultimissimi mesi della guerra.

Ma il fatto nuovo — a parte i maggiori diritti nascenti all'Italia dal maggiore sforzo cui non era tenuta — è l'autodecisione di Fiume.

Nè varrebbe l'argomento che come la Conferenza ha assegnato milioni di tedeschi ad altri Stati, parecchie migliaia d'italiani potrebbero dalla Conferenza essere assegnati alla Jugoslavia.

Infatti i tedeschi sono i vinti, mentre gl'italiani sono i vincitori e non si può ammettere parità di condizioni, tanto più che i croati — i più aspri combattenti contro l'Italia — sono dei vinti anch'essi.

Il Patto di Roma ebbe appunto il vizio di origine che, nella mente dei suggeritori esteri, già preparava il terreno a croati e sloveni per passare dal campo dei vinti nel campo dei vincitori qualora fosse rimasta sconfitta l'Austria del loro cuoré.

Il Patto di Roma ebbe suggeritori fra quegli Alleati i quali già si predisponevano — nel caso della sconfitta imperiale austro-ungarica — a sostituire al mosaico d'Absburgo un mosaico ugualmente, anzi più ferocemente, anti-italiano.

Ecco perchè fu errore prestarsi al giuoco avversario senza accorgersi del tranello. Ecco perchè il *Popolo Romano* — la nostra collezione è sempre a disposizione — rivelò tutti i pericoli del Convegno e del Patto che fu detto di Roma ma doveva chiamarsi di Metternich.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 30. — Il giornale *Le Soir* pubblica la seguente informazione, da accogliersi con riserva:

« Questa volta la notizia è certa. Un telegramma da Amsterdam ci annuncia che l'ex-Kronprinz è fuggito domenica scorsa da Wieringen o in battello o in automobile ».

◆ (S) **Londra**, 1. — L'*Evening Standard* annuncia la morte di Lord Rayleigh.

L'Italia e l'accordo franco-anglo-americano

I COMMENTI DELLA STAMPA INGLESE.

(S) **Londra**, 30. — La *Morning Post* in un articolo editoriale scrive: « Noi ci rallegriamo dell'avvenuta firma del Trattato il quale promette alla Francia l'aiuto della Gran Bretagna nel caso di una non provocata aggressione tedesca. Il nostro solo rammarico è che non vi partecipi anche l'Italia.

E' dispiacevole che non sia stato domandato all'Italia di far parte di questa alleanza difensiva, perchè l'isolamento dell'Italia è un pericolo per essa stessa e per gli Alleati.

Crediamo che le notizie e le voci che l'Italia pensi di nuovo ad un riavvicinamento con le Potenze Centrali siano soltanto delle voci che partono da una concezione interamente falsa del sentimento nazionale italiano.

Il giornale ricorda in seguito che l'Italia è entrata in guerra in un momento in cui la situazione degli Alleati era delle più oscure e mostra gli enormi sacrifizi che essa ha fatto per la causa comune.

Proseguendo la *Morning Post* scrive: « Non crediamo che l'attuale Gabinetto italiano sia giolittiano. La causa italiana è stata falsamente rappresentata nei paesi alleati e i delegati italiani non sono stati trattati alla Conferenza della Pace come avrebbero dovuto esserlo.

In queste circostanze una reazione era inevitabile, non è ancora una reazione grave, ma potrebbe divenirlo, se la politica di freddezza verso l'Italia continuasse. Fortunatamente l'Italia sa che l'Inghilterra è stata ed è sempre la sua amica sincera e sa anche che i tedeschi e gli austriaci sono stati sempre nemici e sfruttatori dell'Italia ».

LA SITUAZIONE MINISTERIALE

L'aver fatto propria la proposta di legge per la riforma elettorale e l'abolizione della censura, sono due atti abili ed opportuni che fanno guadagnare terreno al nuovo ministero e renderanno meno aspra e più breve la discussione sulle comunicazioni del Governo.

Tutti gli argomenti, infatti, che parecchi oratori si proponevano di svolgere in pro di una riforma elettorale o cadono completamente o verranno rimandati in opportuna sede, allorquando la proposta di legge verrà in discussione.

Così completamente cadono tutte le diatribe preparate contro la censura e rientrano i discorsi che parecchi oratori tenevano *in pectore* per reclamare, con più o meno sincerità, quello che, prima della riapertura della Camera, è un fatto compiuto.

Rimarranno quindi, soli forti argomenti della prossima discussione, la quistione estera e la quistione degli approvvigionamenti e dei consumi.

Sulla politica estera, ben difficilmente fatti nuovi, decisivi potranno verificarsi nei pochi giorni che ci separano dalla ripresa dei lavori parlamentari e non è presumibile che il Presidente del Consiglio, parlando in nome proprio e del Ministro degli Esteri, si disdica; perciò si avrà una conferma di quanto fu detto in Senato dal Ministro Tittoni ed in varie occasioni dall'on. Nitti, nella sua veste di capo del Governo.

La Camera non potrà che prenderne atto ed attendere che i fatti corrispondano alle parole. Anche quei deputati che non vorranno dichiararsi soddisfatti potranno fare riserve, ma non certo contrastare i propositi manifestati dal Governo che corrispondono al desiderio del Parlamento e del Paese.

Con maggiore interesse è attesa la discussione sulla politica interna, per la quale non mancheranno al nuovo Ministero attacchi vivaci da più parti, in conseguenza dei recenti fatti e dei recenti atti compiuti dall'on. Nitti, ma ciò che più interesserà Camera e paese saranno i provvedimenti di carattere economico che si conferma verranno annunciati nelle comunicazioni del Governo, principalmente intesi ad avviare ad una pratica soluzione il problema del caro-viveri.

Nei discorsi che si fanno a Montecitorio, in questi giorni assai poco frequentato, non si scorgono sintomi di tenaci proponimenti di opposizione. Non mancano, in taluni fra i più avversi al Gabinetto Nitti, intendimenti bellicosi, ma la generalità dei deputati si mantiene calma in attesa del programma del Governo e i giudizi preventivi se sono per lo più riservati sono in prevalenza favorevoli a quella certa benevola attesa che suole risolversi in voti di fiducia.

Questa è la situazione del momento.

Il Governo e la riforma elettorale

La notizia data dalla *Stefani* della riforma elettorale ha accennato alla decisione presa dall'on. Nitti di addivenire alla presentazione di un progetto di legge che stabilisse, *come metodo*, lo scrutinio di lista e la rappresentanza proporzionale,

In base a questa notizia, che chiameremo *ufficiale*, qualche giornale ha creduto poter comunicare anche le modalità per l'applicazione del metodo, affermando che sul riguardo sia intervenuto un accordo tra l'on. Grassi, Sottosegretario di Stato agli Interni, rappresentante del Governo e gli on. Turati, Camera e Micheli.

A noi risulta invece, che ieri a palazzo Braschi ebbe effettivamente luogo un colloquio fra l'on. Grassi e gli on. Turati, Camera e Micheli; che, sulle linee generali, si sieno discussi i particolari del progetto di legge che dovrà essere presentato alla Camera; ma che nessuna decisione definitiva sia stata stabilita, dovendo l'on. Grassi, prima di tutto studiare a fondo la grave riforma, per poterne stabilire l'attuazione, e dovendo poi riferirne all'on. Nitti.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

(S) **Londra**, 30 – *Camera dei Comuni* – Rispondendo ad una interrogazione relativa all'ex-Kaiser, il Segretario per gli Affari Esteri ha dichiarato che i Governi Alleati, pel tramite dei loro rappresentanti all'Aja, hanno fatto passi presso il Governo olandese dimostrando a questo la necessità di prendere efficaci misure per prevenire una partenza dall'Olanda dell'ex-Kaiser.

Armi ed Armati

Le nostre navi in Oriente

La divisione navale di cui fanno parte le regie navi *R. Elena* (ammiraglia), *Vittorio Emanuele* e *Roma*, ora in Levante al comando del vice amm. Salazar, rimpatria per essere sottoposta a un lungo periodo di necessarie riparazioni.

A sostituirla andrà in Oriente un'altra divisione di cui faranno parte le regie navi *Duilio*, che già trovasi a Costantinopoli, *Giulio Cesare* e *Andrea Doria* (ammiraglia) al comando del vice amm. Solari.

Della divisione faranno parte l'esploratore *Sparviero*, già partito da Napoli per Taranto e due squadriglie di cacciatorpediniere.

La nostra forza navale in Oriente risulterà, così, notevolmente aumentata per importanza e numero di unità.

Una missione navale nel Nord America

La R. nave *Conte di Cavour*, dopo alcuni lavori che saranno eseguiti nei cantieri di Spezia, salperà pel nord-America per una lunga importante missione.

Il suo itinerario comprende le visita di tutti i più importanti centri marittimi ove sono cospicue colonie italiane.

Smobilitazione in Francia

◆ (S) **Parigi**, 1. — In seguito ad una riunione alla quale assistevano Clémenceau, Deschamps, Foch e Petain, è stato deciso di smobilitare le classi 1887, 1888, 1889, dal 9 luglio al 9 agosto.

Ulteriori decisioni saranno prese per la smobilitazione delle classi più giovani.

Alla Conferenza della Pace

Scambio di telegrammi fra il Re e Poincaré

In occasione della firma del Trattato di Pace S. M. il Re d'Italia ha inviato al Presidente della Repubblica francese il seguente telegramma:

« Con l'atto storico testè compiuto a Versailles la Francia gloriosamente vede coronati gli sforzi eroici ed i sacrifici dolorosi della lunga lotta.

Mi è grato interpretare il sentimento del popolo italiano che, memore del sangue versato insieme sul comune campo di battaglia, fidente nel conseguimento delle proprie rivendicazioni nazionali, partecipa alla gioia della Francia ».

Il Presidente Poincaré ha così risposto:

« Ringrazio Vostra Maestà per le sue felicitazioni come pure per il nuovo omaggio che si compiace di rendere all'eroismo della Francia e all'immensità dei suoi sacrifici.

Non dubito che l'Italia con la quale abbiamo fraternamente difeso lo stesso ideale di giustizia e di libertà raccoglierà ben presto nella pace benefica e gloriosa e nella costituzione definitiva della sua unità nazionale, i legittimi frutti dei suoi sforzi, del suo valore, delle sue vittorie.

Essa può contare sull'inalterabile amicizia della Francia ».

Il Consiglio Supremo degli Alleati

(S) **Parigi**, 1. — Oggi alle ore 4 il Consiglio Supremo degli Alleati si riunisce per definire il metodo di lavoro che d'ora innanzi si terrà per l'elaborazione dei vari trattati di pace ancora da concludersi, cioè con l'Austria tedesca, con la Bulgaria e con la Turchia.

In quanto all'Austria tedesca il trattato di pace è già interamente terminato, eccetto le clausole militari.

Dopo la firma del Trattato

(S) **Spa**, 30. — Una parte della Commissione tedesca per l'armistizio ha lasciato Spa. Il resto partirà fra otto giorni.

(S) **Parigi**, 30. — Il ricevimento dato ieri sera all'*Hotel de Ville* in occasione della firma della pace è stato estremamente brillante.

Il Presidente della Repubblica Poincaré con la Signora Poincaré sono giunti alle 21.45. Un magnifico concerto al quale assistevano i ministri, i Delegati alla Conferenza della pace, il Corpo diplomatico, generali, senatori, deputati ha avuto luogo nel salone degli Arcadi.

La folla entusiasta che stazionava nella piazza ha acclamato il Presidente Poincaré e i Delegati dei paesi esteri al loro arrivo.

L'entrata in vigore del Trattato

(S) **Parigi**, 1. — Secondo i giornali per affrettare l'entrata in vigore del trattato di pace appena esso sarà ratificato dalla Germania e da almeno tre potenze alleate, ciascuna di queste potenze designerà un delegato che porterà in una riunione che si terrà a Parigi, la dichiarazione constatante che il trattato di pace è stato regolarmente confermato.

Il processo verbale di tale riunione segnerà l'immediata entrata in vigore del trattato.

Secondo il *Petit Journal* si suppone che per la ratifica del trattato occorreranno circa 15 giorni.

Un dispaccio da Zurigo al *Journal* dice che l'Assemblea Costituente tedesca sarà chiamata a ratificare il trattato nella corrente settimana.

Il Trattato colla Polonia

(S) **Parigi**, 1. — E' stato comunicato alla stampa il testo del trattato firmato da una parte dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra, dalla Francia, dall'Italia e dal Giappone e dall'altra dalla Polonia. Con questo trattato viene confermato il riconoscimento della Polonia come Stato indipendente e il trasferimento che le fu fatto dei territori già appartenenti all'antico Impero tedesco e che ora le sono assegnati.

Col Capitolo primo il Governo polacco si impegna di accordare a tutti gli abitanti piena ed intera protezione della vita e della libertà.

Tutti gli abitanti della Polonia avranno diritto al libero esercizio di qualsiasi fede, religione o credenza, le cui pratiche non siano incompatibili con l'ordine pubblico, e con i buoni costumi.

La Polonia riconosce come cittadini polacchi i cittadini tedeschi, austriaci, ungheresi e russi domiciliati in Polonia, ma con la riserva di tutte le disposizioni del trattato di pace con la Germania e con l'Austria relative alle persone che hanno preso domicilio in quei territori posteriormente ad una data determinata. Tuttavia le persone di cui sopra, che abbiano più di 18 anni potranno, in condizioni previste, optare per un'altra nazionalità.

Nelle regioni ove risiedono cittadini polacchi di lingua diversa dalla polacca saranno accordate facilitazioni nelle scuole primarie per assicurare loro l'istruzione nella loro lingua; ma l'insegnamento del polacco sarà obbligatorio anche per essi.

I diritti religiosi degli ebrei sono specialmente tutelati.

Queste stipulazioni saranno poste sotto la garanzia della Società delle Nazioni. La Corte permanente di giustizia giudicherà le eventuali controversie.

Il Capitolo secondo concerne la rappresentanza diplomatica e le tariffe doganali.

La Polonia accorderà agli Alleati la libertà di transito sui suoi territori ed applicherà per essi il regime della nazione più favorita.

La Polonia aderirà a varie convenzioni internazionali per i telegrafi, le ferrovie, la sanità pubblica, ecc.

Accorderà gli stessi diritti e privilegi agli Stati membri della Società delle Nazioni.

La Polonia assumerà la responsabilità della quota spettantele del debito pubblico russo e di tutti gli altri impegni finanziari dello Stato russo.

Gli accordi franco-anglo-americani

(S) **Parigi**, 30 – Il testo dell'accordo ai termini del quale gli Stati Uniti e la Gran Bretagna si obbligano a venire in aiuto della Francia in caso di attacco non provocato da parte della Germania, fu concretato in varii articoli.

La Delegazione ottomana lascia la Francia

(S) **Parigi**, 1. — In seguito alla nota degli Alleati la delegazione ottomana ha deciso di lasciare la Francia. Essa partirà mercoledì prossimo.

I Trattati colle Potenze minori

(S) **Parigi**, 1. – Trattati analoghi a quello concluso con la Polonia, il quale ha sopratutto lo scopo di tutelare i diritti delle minoranze, verranno stipulati anche con la Romenia e con la Ceko-Slovacchia.

(S) **Parigi**, 30. — In seguito ad uno scambio di vedute dinanzi alla Conferenza della Pace fra Simon, Ministro degli Affari Esteri del Belgio, e Van Kernebeck, Ministro degli Affari Esteri dell'Olanda, è stato deciso di nominare una commissione internazionale di quattordici membri. Ciascuna delle cinque Grandi Potenze vi sarà rappresentata da due delegati: il Belgio e l'Olanda vi avranno ugualmente due rappresentanti.

L'occupazione della riva del Reno

(S) **Parigi**, 30. — La Delegazione tedesca ha rimesso alla Conferenza per la Pace una nota con la quale chiede dove e quando potranno cominciare le conversazioni previste nella Convenzione per l'occupazione della riva sinistra del Reno, per stabilire le modalità di applicazione della Convenzione stessa.

Fiume vuole l'annessione

Il Presidente del Consiglio Nazionale di Fiume, dott. Antonio Grossich, ha fatto alla *Agenzia Volta* le seguenti dichiarazioni:

« Fiume aspetta con ansia la soluzione della sua questione la quale non può e non deve essere che una sola: l'annessione alla madre Italia.

« Fiume non accetterà che questa soluzione. Ogni altra sarebbe la morte della sua nazionalità e significherebbe anche un irreparabile danno per l'Italia.

« Perchè, se Fiume è italianissima e difende e difenderà fino alla morte la sua nazionalità, non è men vero che il porto di Fiume è di vitale importanza per l'Adriatico e per la sua italianità.

« La Delegazione italiana per la pace non deve neppure negoziare una Fiume città libera, in qualsiasi forma si volesse costituirla: Fiume è una città d'Italia che nessun sforzo riuscirà a staccare dalla grande madre.

« La volontà nazionale dell'Italia deve perciò ad ogni costo difendere l'italianità di Fiume contro tutti e contro tutto, anche se il diritto dell'Italia e di Fiume fosse ancora disconosciuto dalla Conferenza di Parigi.

« Noi siamo certi della nostra sorte, perchè c'è in noi qualche cosa che non è solo speranza: noi sappiamo nella parte migliore di noi stessi che l'Italia non ci abbandonerà.

« Io e gli altri componenti la Delegazione di Fiume abbiamo ricevuto le più cordiali accoglienze dal Presidente del Consiglio, on. Nitti, e la Delegazione ha ascoltato con soddisfazione le assicurazioni del primo Ministro quando egli ha dichiarato che la questione di Fiume è questione nazionale la cui sacra aspirazione sovrasta tutti i partiti e tutte le divisioni e i contrasti ».

BANCHE e SOCIETA'

Nuova succursale del Banco di Napoli

(S) BARLETTA, 1. — Oggi l'Agenzia del Banco di Napoli in Barletta ha iniziato il suo funzionamento come succursale.

La chiusura degli Uffici Notizie

◆ (S) BOLOGNA, 1. — Nella Sala del Liceo Musicale ha avuto luogo oggi alle 17 la riunione di tutte le collaboratrici e collaboratori dell'Ufficio Centrale Notizie per le famiglie dei militari che in Bologna aveva a direttrice la contessa Biancioncini Cavazza e che da Bologna si irradia fin dal principio della guerra in tutta l'Italia ove gli Uffici Notizie raggiungono il numero di oltre 8400 e all'estero nei principali centri di emigrazione di Svizzera, Francia, Africa ed America.

Alla riunione erano presenti il generale Ravazza comandante del Corpo d'Armata, anche in rappresentanza del Ministro della Guerra, il generale comandante della Divisione Cassis, il vescovo di campo mons. Bartolomasi, i senatori Dall'Olio, Ciamician e Malvezzi, l'on. Cavazza, il Vice Prefetto cav. Giudetti, il Direttore Superiore delle Poste delegato a rappresentare il Ministro on. Chimienti, parecchi altri generali e tutti i comandanti dei Depositi e reparti residenti a Bologna.

Avevano aderito il cardinale arcivescovo, senatori e deputati, scusandosi della loro assenza. Tutte le Sezioni d'Italia avevano telegrafato. Il Ministro gen. Albricci ha inviato un telegramma a tutti gli Uffici Notizie, rilevando che essi non esplicarono solamente un'azione di pietà e di conforto verso le famiglie dei militari, ma contribuirono a rafforzare lo spirito dei combattenti e la resistenza morale del paese. Perciò il Ministro dichiara benemeriti dell'esercito e del paese gli Uffici Notizie esprimendo a tutti i collaboratori la sua riconoscenza e rivolgendo un plauso speciale alla Presidenza dell'Ufficio Centrale contessa Lina Biancioncini Cavazza, che fu anima della benefica istituzione.

Altri numerosi telegrammi hanno inviato l'on. Boselli e l'on. Chimienti, inneggiando all'opera provvida degli Uffici Notizie che unirono in un'anima sola esercito, famiglia e paese.

Poscia la Presidente contessa Biaconcini Cavazza lesse una relazione richiamandosi all'opera assidua, intelligente e pietosa di tutte le Sezioni e sotto-sezioni e delle collaboratrici che in Italia sommarono a oltre 25.000. Accennò alla vasta organizzazione e al funzionamento che ebbe felicemente a esplicarsi, mercè la fiducia sempre dimostrata dal Ministero della Guerra e il valido aiuto dell'Autorità militare continuamente accordato. Ricordò inoltre l'opera caritatevole e pietosa dei cappellani militari e il favore ottenuto dappertutto dagli enti locali e dalle cittadinanze.

Terminò con un affettuoso saluto che riassume insieme le diverse fasi del comune lavoro nei quattro anni della guerra, durante i quali tutte le sezioni hanno nobilmente prestato la loro collaborazione pietosa e patriottica.

Seguì con vive espressioni di riconotcenza per il Ministro della Guerra il gen. Ravazza pronunziando nobili e patriottiche parole.

Poscia il Vice-Prefetto ebbe anche lui espressioni di ammirazione per l'opera degli Uffici che tanto contribuirono alla tranquillità del paese e parlò anche dell'opera loro provvida per le ricerche dei profughi dispersi.

Dopo di lui con calde parole il vescovo di campo mons. Bartolomasi portò il saluto ai cappellani militari, collaboratori preziosi della provvida istituzione.

Tutti gli oratori furono vivamente applauditi.

Da ultimo, a nome di tutte le Sezioni, portò fra applausi un saluto alla Presidente generale, la Presidente della Sezione di Bologna e ispettrice generale prof.ssa Rossi.

Eguale cerimonia si ripete in questi giorni in tutte le sezioni, cementando così nello spirito e nel sentimento l'opera di tutte le collaboratrici in un solo pensiero e in un solo voto adempiuto durante gli anni di guerra.

La cerimonia fu chiusa dalla distribuzione delle ricompense secondo le disposizioni approvate dal Ministero della Guerra a quanti collaborarono alla patriottica istituzione.

La missione italiana
IN CEKOSLOVACCHIA

La stampa di Praga si diletta in questi ultimi tempi a farsi portavoce della camarilla anonima interessata a gettar seme di discordia fra le due nazioni.

Sarebbe ingeneroso ricordare ai cekoslovacchi quale e quanto grande sia il loro debito di gratitudine verso l'Italia e verso gli ufficiali dell'esercito italiano che li hanno condotti al fuoco quando rischiavano oltre la mitraglia, il capestro.

Sarebbe ingeneroso ricordare ai cekoslovacchi che primi a giungere in patria per assicurarle i suoi nuovi confini, furono i legionari d'Italia guidati da ufficiali italiani, i quali incuranti gli onori della Capitale, preferirono affrontare le nevi della Slovacchia e i pericoli delle insidie di una popolazione ostile.

Sarebbe ingeneroso — ripeto, e non amo perciò ricordare neppure quanto per la indipendenza della Cekoslovacchia abbiano fatto uomini italiani di tutti i ceti e di tutte le età nelle popolose città e nei piccoli villaggi d'Italia. Non voglio neppure ricordare la settimana ginnastica di questo Giugno in Roma, durante la quale alla squadra cekoslovacca furono tributate magnifiche attestazioni popolari di simpatia affettuosa.

E' triste pertanto il rilevare l'acre tono della stampa ufficiosa ceka (*Ceskèslovo, Narodny Listy*) e non ufficiosa (*Venkon, Pravo Lidu,*) che accusa, nientemeno, gli ufficiali italiani, di essere i responsabili della situazione grave dell'esercito ceko in Slovacchia, perchè di accordo con i bolscevichi ungheresi a danno della repubblica cekoslovacca.

E' triste la cosa per una doppia ragione.

La prima è quella da me già accennata in un precedente articolo, cioè che si vuole addosso agli italiani — *partiti* — far ricadere responsabilità che in realtà spettano al Consiglio interalleato di Versailles e al disordine creato nel ministero della difesa Nazionale in Praga, da un gruppetto di ex-ufficiali austriaci desiderosi di accentrare ogni lavoro nelle mani di loro amici seguendo i sistemi di favoritismo corrotto del malgoverno degli Absburgo.

La seconda ragione è quella che gli italiani per la loro innata generosità non hanno mai messo in sufficiente valore l'opera loro.

Cosa rimproverano gli eccellenti scrittori ceki agli ufficiali italiani?

La deficiente difesa della Slovacchia?

E perchè non domandano al Ministero Klofat perchè siano stati negati al generale Piccione i rinforzi che questi insistentemente domandava sino dal mese di febbraio?

Il paese non era sufficientemente sicuro?

E perchè si consenti l'inframmettenza del potere civile e poliziesco là dove avrebbe dovuto esservi solo il potere militare?

A Bratislava per esempio i moti del febbraio avvennero perchè le autorità civili e di polizia senza neppure usare le elementare cortesia di avvertire il comando militare italiano, consentirono un comizio operaio contro il quale.... la polizia stessa usò poi sistemi repressivi fuori luogo, provocando gravi conseguenze.

Non sono note queste cose ai confratelli della stampa cekoslovacca?

E se non sono note si rivolgano per informazioni al ministro Scobar e magari al capo della polizia di Bratislava cap. Brunner.

Ad ogni modo hanno ragione di lamentarsi del Comando italiano, poichè per eccesso di cortesia, fu di una debolezza inaudita.

Avrebbe dovuto sino dal primo momento rifiutarsi di assumere qualunque responsabilità in un territorio abitato da popolazione di fede dubbia e sul quale altre autorità avrebbero potuto intralciare, inceppare l'opera, quella militare.

Il Comando italiano avrebbe dovuto senz'altro imporre una dittatura militare, come quella che i francesi hanno imposto il 4 giugno corrente con decreto del generale Mittelhamer. Se al Comando italiano si fa colpa di questo, siamo di accordo. La debolezza è sempre una colpa come è colpa la generosità quando è troppo generosa.

Il generale Piccione per essere troppo affabile e troppo accomodante ha consentito sul suo cammino si intrecciasse la rete delle piccole ambizioni assurde degli Hampf e dei Brenner, rete nella quale è bellamente incappato.

E poi? gli ufficiali italiani erano d'accordo con gli ungheresi?

Dove sono le prove dell'accusa?

Purtroppo la debolezza, direi quasi la leggerezza del Comando italiano in Slovacchia, ha fornito argomenti a quanti in mala fede erano interessati a cogliere ogni occasione per creare malintesi.

Se al sorgere delle voci diffamatorie, dopo gli avvenimenti del febbraio a Bratislava, il Comando italiano, per dignità nazionale oltre che pel decoro militare, non avesse avuta alcuna debolezza per il *Caso Barreca* le voci assurde sarebbero cadute. Si volle far credere che il colonnello Barreca avesse relazioni sospette con ungheresi e persino un ministro, il Soukup, si fa portavoce in pubblici comizi della diceria. Il Barreca, colpevole solo di troppo amore ai suoi soldati, coi quali aveva divise le orepiù gravi dellaguerra, si adoperava a mitigare gli attriti dei cekoslovacchi con gli unghero-tedeschi usando una condotta rigidamente giusta. La passione fanatica di qualche poliziotto, come ho già detto più sopra, provocò a Bratislava incidenti dolorosi, durante i quali lo stesso Barreca fu proditoriamente colpito al capo col calcio di un fucile.

Il colonnello Barreca venne rinviato in Italia — in licenza di convalescenza — e non fece più ritorno al corpo. La licenza fu un piccolo espediente per allontanare il colonnello e dar *soddisfazione* a quelli che lo accusavano di intesa con gli ungheresi, cosa assolutamente infondata.

A qualunque costo, per dignità nazionale, avrebbe dovuto il Barreca restare al suo posto. Il suo allontanamento diede agio ai maldisposti di servirsene come convalida della accusa e lo scalpore, ad onta delle smentite, fu tale che il caso singolo divenne generale e non fu più uno solo, ma furono senz'altro *gli ufficiali italiani* ad essere di intesa con gli ungheresi.

E qui la debolezza del Comandante italiano fornì nuova arma, fatta ancora di apparenza, agli abili sfruttatori del mercato politico sentimentale.

Radunati a gran rapporto gli ufficiali italiani della missione in Cekoslovacchia, il gen. Piccione sotto minaccia di gravi punizioni disciplinari proibì loro di *frequentare qualsiasi pubblico ritrovo e di aver contatto con qualsiasi famiglia.* A parte la condizione umiliante in cui vennero a trovarsi gli ufficiali italiani rispetto agli stessi subordinati cekoslovacchi, la disposizione inopportuna fece maggiormente affermare i sospetti.

Se — si disse — il generale italiano prende simili provvedimenti è evidente che gli *ufficiali italiani* danno motivo a sospetti. E il ragionamento è logico

come la diffidenza che dilagava nella popolazione e fra la truppa legionaria stessa.

Questo anche per colpa del Comando il quale era nella sua massima parte composto di ufficiali nuovi alla truppa avendo il generale Piccione, non certo per ragioni di economia allontanati dal Corpo, dopo l'armistizio, quasi tutti i vecchi Ufficiali che coi legionari avevano divise le fatiche e i rischi della guerra.

La mancanza di affiatamento fra stato maggiore e truppa è sempre una causa di diffidenza, in ispecie poi trattandosi di truppe straniere. La colpa è forse da ricercarsi anche più in alto in chi cioè il 24 ottobre 1918 dispose la sostituzione del generale Graziani al Comando del Corpo ceko d'Italia. A quali ragioni abbia risposto il provvedimento, a quali previsioni abbia soggiaciuto il Comando supremo non importa. Il fatto è che come il solito, non si è tenuto conto dei fattori morali, i quali hanno il loro indiscusso valore.

Il vedere *nelle 24 ore* licenziato un generale che aveva creato il corpo ceko, dando ad esso anima e ricchezza di sentimento, e che dai soldati era amato, il vedere a breve scadenza scomparire i vecchi loro istruttori perchè dei nuovi andassero a cogliere gli allori del non sudato lavoro, furono elementi di fatto che crearono fra i legionari ceki d'Italia, e gli italiani nuovi preposti al Corpo, un ambiente senza simpatia, senza cordialità che poteva tramutarsi, facilmente, al primo contrasto, in diffidenza aperta.

Queste sono le colpe degli italiani, se colpe si possono chiamare.

Sono queste crudissime verità che non temono smentita e almeno quella parte della stampa di Praga che la verità conosce dovrebbe coraggiosamente affermarla e non prestarsi passivamente al gioco di persone che non fanno certamente gli interessi della giovane repubblica. Per quanto riguarda il Governo d'Italia e gli Ufficiali italiani accusino pure l'uno di assenteismo e gli altri di debolezza generata da incompetenza, da troppo buona fede o da generosità e noi non potremmo non dar loro ragione. Ma non cerchino, calunniando gli assenti, liberarsi delle proprie responsabilità.

E non altro.

E' inutile voler ricercare dei colpevoli a tutti i costi di colpe non commesse, come si affannano a ricercare gli unici responsabili degli ultimi avvenimenti in Slovacchia e cioè, ripeto una volta ancora, la camarilla ex-austriaca che si è impossessata del ministero della Difesa nazionale e i condottieri delle brigate 2ª, 3ª e 4ª i cui uomini abbandonarono il campo perchè non avevano fiducia nei capi.... ex-austriaci anch'essi.

Diversamente lasceremo a parte la generosità che in questo caso sarebbe deplorevolissima colpevolezza e ricorderemo alla Cekoslovacchia quanto non vorremmo per generosità ricordare.

ULTOR.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 1º pubblica, i seguenti

DECRETI E LEGGI

D. Legge Luogot. n. 963 che istituisce con sede in Spezia, un Ente autonomo con la denominazione di «Ente portuale di Spezia», per la costruzione e l'esercizio delle opere di quel porto.

Id. id. id. n. 1007 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della marina per l'eserc. fin. 1918-1919.

Id. id. id. n. 1008 che stabilisce speciali disposizioni per gli esami nelle scuole medie e magistrali dei mutilati ed invalidi di guerra nonchè di coloro che dalla nascita o per infermità od infortuni siano privi degli organi indispensabili pel compimento delle prove.

Id. id. id. n. 1010 che aumenta lo stanziamento del cap. 9 dello stato di previsione della spesa del Min. I. C. L. per l'esere. fin. 1918-1919.

Id. id. id. n. 1011 che aumenta lo stanziamento del cap. 25 e diminuisce di egual somma quello del cap. 79 dello stato di prev. della spesa del Min. PP. TT. per l'esere. fin. 1918-1919.

Id. id. id. n. 1014 che aumenta lo stanziamento di alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esere. fin. 1918-1919.

Id. id. id. n. 1015 che apporta variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esere. fin. 1918-1919.

D. L. n. 995 che autorizza la Camera di Commercio ed Industria di Modena ad imporre un'annua tassa sugli esercenti del proprio Distretto.

Id. id. n. 1006 che modifica le piante degli uffiziali giudiziari presso le preture del 1º e 2º mand. di Messina.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 1 — **Per combattere il Caro-viveri** — I rappresentanti delle principali organizzazioni cooperative in una loro numerosa riunione, dopo lunga discussione intorno al problema dei rincari hanno approvato un. o. d. g. con cui si fanno voti

« *a*) che si riformi il disastroso degli approvvigionamenti e consumi, democratizzandolo, avvicinandolo al popolo, sprendolo alla diretta collaborazione delle rappresentanze degli Enti e delle istituzioni dei consumatori, riconoscendo in queste istituzioni gli organi naturali per tutti i servizi di acquisto, di conservazione e di distribuzioni dei prodotti;

« *b*) che si intensifichi l'importazione di quei prodotti che possono meglio servire a frenare la speculazione ed il giuoco del rialzo compensandola con una più accorta e pronta politica d'esportazione per quei generi meno indispensabili ed eccedenti ai bisogni della nazione.

« *c*) che si provveda ad attivare servizi di indagini di inchieste, di statistiche per censimenti e di sorveglianza sul movimento della produzione e sul commercio e procedendo energicamente contro tutte le forme di speculazione illecita.

« *d*) che si coordini in demani e mettendo in valore come poderosi baluardi in difesa di tutti i consumatori gli impianti; i beni stabili e tutti i congegni creati durante la guerra per disciplinare i servizi della produzione e della distribuzione dallo Stato, dai Comuni, dagli Enti e dalle Cooperative.

PAVIA, 1. — **Al prof. Camillo Bolgi** in occasione del suo collocamento a riposo venne offerta dal municipio di Pavia, che lo ha nominato cittadino onorario, una medaglia d'oro. All'Università si svolse per la circostanza una commovente cerimonia. Parlarono applauditissimi il rettore dell'Università prof. Ranelletti, il presidente della facoltà di medicina, prof. Clivio, il presidente dell'ordine dei medici, dott. Boni, della Deputazione provinciale cav. Gerardo, e degli allievi prof. Luigi Sala, ai quali tutti rispose commosso il senatore Bolgi rievocando con nostalgica parola la sua lunga ed operosa vita di studi e di insegnamento.

Italia Centrale

FIRENZE, 1 — **Gli agricoltori e produttori di bestiame della Maremma contro gli speculatori.** — I produttori allevatori di bestiame e agricoltor della Maremma toscana hanno notificato a questa Associazione agraria un loro o. d. g. votato in una riunione nel Palazzo comunale presieduta dal sindaco di Grosseto nell'intento di evitare l'aumento del prezzo della carne bovina che deriverebbe inevitabilmente dall'avvenuta abolizione della Commissione d'incetta militare.

Hanno deliberato di obbligarsi proporzionalmente alla quantità del bestiame posseduto e di quello già consegnato all'incetta militare alla consegna graduale del bestiame necessario alla popolazione civile del comune ai prezzi stessi applicati fino ad ora dalla Commissione d'incetta militare.

Il Comune poi venderà direttamente ai Consumatori.

Se questo esempio fosse seguito da tutti gli agricoltori produttori di bestiame, allevatori d'Italia sarebbe risolta subito in modo soddisfacente l'importante questione del consumo della carne che oggi paghiamo a peso d'oro all'America.

Italia Meridionale

NAPOLI, 1. — **Duplice disgrazia aviatoria.** — Una grave duplice disgrazia aviatoria al nostro campo di aviazione della sezione sud.

Il sottotenente Agostino dell'81 fant. nativo di Cassalto per un guasto all'apparecchio, è caduto, unitamente al soldato Vincenzo Garzano, dall'altezza di circa 3000 metri.

I poveretti sono stati raccolti cadaveri.

Isole

PALERMO, 1. — **Il piroscafo « Città di Trieste » ritirato dalla linea Palermo-Napoli.** — Per recente disposizione il piroscafo *Città di Trieste* è stato ritirato dalla linea postale Palermo-Napoli, nella quale ha prestato servizio da parecchi mesi.

A sostituirlo è stato messo in linea il piroscafo *Solunto*, che settimanalmente proseguirà per Tunisi.

Il terremoto in Toscana
e in Romagna

Altre scosse

(S) **Perugia**, 1 — L'Osservatorio comunica che stanotte alle ore 1,53 è stata avvertita un'altra scossa di terremoto ondulatorio di breve durata e di media intensità.

◆ (S) BOLOGNA, 1. — L'Osservatorio di S. Luca comunica: Anche questa notte gli apparecchi hanno segnalato due scosse di terremoto nella direzione di quelle del 29 giugno. La prima alle ore 1.20', la seconda alle ore 4.14'. Quest'ultima è stata più forte.

LA REALTÀ DEL DISASTRO

(*Nostro servizio particolare*)

FIRENZE, 1 - Nè meno oggi è possibile dare una idea esatta delle devastazioni compiute e delle vittime dell'immane disastro che lascerà per qualche tempo orribili impronte di dolore e di spavento.

La zona più fortemente colpita è compresa tra Borgo S. Lorenzo, Vicchio e i molti paesi allineati oltre Vicchio sulle balze e sulla cresta dell'Appennino: sono numerose frazioni già così graziose e ridenti che il terremoto ha rase al suolo.

Fra le più danneggiate sono Casole, Rupe Canina, Pilarciano, Mirandola, Pesciola, Villori, Farneto. La popolazione è all'aperto tra platani, su i carri, su diligenze, su giacigli di paglia.

E' uno spettacolo che riempe l'animo di commozione e di dolore. Le rovine di questa ubertosa plaga della Toscana ricordano quelle di Messina, di Calabria e della Marsica.

A Pilarciano la villa Bonamici che ospitò Carducci è stata devastata.

Dovunque sono soldati, pompieri vigili che sotto la direzione dei rispettivi comandanti compiono sforzi inauditi e veramente ammirevoli.

I membri del Governo

◆ (S) FIRENZE, 1. — Questa sera sono giunti all'*Hôtel Baglioni*, reduci dai luoghi del disastro, il Ministro del LL. PP., on. Fantano, e il Ministro dei Trasporti on. De Vito.

Si crede che ripartiranno domani per Roma.

Il Presidente della C. R. I. sui luoghi del disastro

Il presidente della Croce Rossa Italiana, sen. Frascara, è partito ieri sera da Roma per visitare i luoghi colpiti dal terremoto e per portare soccorsi ai danneggiati.

Frattanto sui luoghi si è recato il Colonnello medico prof. Cesare Baduel, dir. gen. della Croce Rossa.

Alle spedizioni effettuate ieri è seguito oggi l'invio di 50 grandi tende capaci di ospitare 1200 persone, e di gran quantità di viveri.

I soccorsi

◆ (S) FIRENZE, 1. — Notizie dai luoghi devastati dal terremoto dicono che i desiderati soccorsi cominciano a portare i loro benefici effetti alle disgraziate popolazioni colpite dalla sventura. Continuamente giungono reparti di truppe, squadre della Croce Rossa, *camions* con viveri, pane, scatolette di carne che sono subito distribuite nelle località che più hanno bisogno.

Le scosse si sono andate ripetendo sempre più lentamente e con minore intensità, tranne qualcuna, che è stata pure avvertita dalla cittadinanza.

Il padre Alfani in un altro comunicato ha rilevato che le scosse sono andate sempre diminuendo in numero ed in intensità. Nella notte se ne sono avute soltanto due, una alle 1.51 e l'altra alle 5.36, un po' più sentita, e raggiunsero soltanto il terzo e quarto grado della scala Mercalli. Padre Alfani trae da ciò i migliori presagi per la diminuzione e la fine dell'attuale periodo sismico.

***

Ci si comunica:

— La Massoneria italiana di Rito Scozzese, (piazza del Gesù) ha affidato ai fratelli dell'Oriente di Firenze il mandato di provvedere per conto di essa ai necessari soccorsi pecuniari ed all'assistenza più urgente alle vittime del terremoto in Mugello.

***

GENOVA, 1. — La Croce Bianca genovese ha preparato un completo servizio di soccorso per i terremotati ed attende l'ordine dell'autorità per far partire una sua squadra alla volta dei paesi danneggiati.

Si sollecita intanto la costituzione di un comitato cittadino a favore delle popolazioni colpite.

TEATRI ED ARTE

IL CONCERTO ALLA FILARMONICA ROMANA.

L'annunziato concerto di beneficenza all'Accademia Filarmonica organizzato da l'artista sig.na Teresa Demarsico fu una vera e riuscitissima festa d'arte alla quale assisteva uno scelto e numeroso pubblico.

I valenti artisti: tenore Cerma, sig.na Demarsico, baritono Alegiani e gli altri tutti furono fatti segno ad applausi ed omaggi vivi e frequenti. Parte del ricavato dal trattenimento sarà devoluto a favore dei soldati ciechi.

CONCERTO ALLA SALA TAGLIONI.

Avant'ieri alla sala Taglioni ebbe luogo un riuscitissimo saggio musicale della pianista Concetta Monari. Venne aperto con una piccola *Gavotte* ad otto mani eseguita dalle bimbe sorelle di Capua, Benedettini, Di Nola.

Notevoli: Giorgio Mancioli nel difficile *valtzer* di Chopin, L. Pascucci nel « Moto perpetuo » di Weber, M. Ravà nella soave « Romanza » di Mozart e Ada Fermantini nel « Brillante Capriccio » di Mendelssohn, con accompagnamento di un secondo piano reso benissimo.

Fu, a metà programma, eseguita la bellissima ouverture *Egmont* di Beethoven ad otto mani, e il saggio si chiuse con la *Marcia ungherese* di Berlioz, resa a perfezione.

Alla gentile e brava maestra vennero offerti doni bellissimi e fiori a profusione.

Mercato del lavoro in Italia

Le seguenti notizie, concernenti il mese di maggio, sono pervenute all'Ufficio del lavoro nella prima quindicina di giugno dai seguenti enti Camere del lavoro, Federazioni del mestiere. Associazioni industriali ed agrarie, Camere di Commercio, Uffici municipali del lavoro, Cattedre ambulanti di agricoltura, Comizi agrari, Uffici di collocamento.

PIEMONTE. — *Alessandria*. Il lavoro si è svolto in egual misura del mese precedente. Si è notata una ripresa di lavoro nei due cappellifici Borsalino. I muratori ed i lavoranti del cappello hanno conseguito miglioramenti di orario e di salario senza agitazione. I tipografi hanno raggiunto il richiesto aumento di salario in seguito ad agitazione. *Asti*. In confronto dei mesi precedenti il lavoro è stato un po' meno scarso. Specialmente nelle industrie metallurgiche comincia la richiesta della mano d'opera disponibile, tanto che viene ad essa adibita parte, sia pur minima, della massa dei disoccupati. La categoria nella quale è stata maggiormente lamentata la disoccupazione è quella dell'industria tessile.

Casale Monferrato. — Si è lamentata una disoccupazione generale, specialmente nell'agricoltura.

LOMBARDIA. — *Como*. Nell'agricoltura il lavoro e la mano d'opera si sono svolti regolarmente. Nell'industria metallurgica si è sempre lavorato in pieno. Per l'industria del legno il lavoro è abbondante. Nei confronti con la stessa stagione dello scorso anno, il lavoro subisce una diminuzione nel calzaturificio; la crisi è causata dalla cessazione delle forniture militari. Nell'industria tessile il lavoro è in continuo aumento tanto che nei diversi stabilimenti viene assunto nuovo personale. Aumento continuo si nota nell'edilizia. Anche le arti poligrafiche seguono un lieve aumento.

Crema. In quasi tutti i rami dell'industria il lavoro è stato più abbondante, ma pur sempre inferiore alla disponibilità della mano d'opera, mentre nell'agricoltura si è notata forte disoccupazione. Per la classe dei muratori e dei badilanti si è avuta emigrazione verso il veneto.-*Monza*. Le otto ore di lavoro sono applicate in tutte le industrie principali. E' stata attivata una nuova industria, unica in Italia, per la fabbricazione di fiori artificiali in celluloide nella quale, si prevede, verrà impiegata molto mano d'opera.- *Sesto S. Giovanni*. La mancanza di lavoro si mantiene stazionaria nella misura all'incirca dei mesi precedenti. La maggior disoccupazione si riscontra nelle industrie metallurgiche, edilizie e del vetro.

VENETO. —*Rovigo*. Il lavoro si è svolto in misura più abbondante in tutte le industrie, eccezione fatta per quelle edilizie ove si è avvertita un po' di disoccupazione.

EMILIA. — *Mirandola*. Il lavoro è molto inferiore in confronto alla stessa stagione dell'anno scorso per tutte le industrie: solo nel bracciantato il lavoro si svolge normalmente. — *Modena*. Esiste squilibrio tra la richiesta e l'offerta per l'industria agricola con conseguente disoccupazione. Per la monda del riso vi è stata emigrazione. Si è lavorato ad orario ridotto per la confezione degli indumenti militari e le operaie hanno proclamato lo sciopero. — *Portomaggiore*. Il lavoro procede scarsamente e si è lamentata disoccupazione fra i lavoratori avventizi e metallurgici, anche perchè, a causa della smobilitazione, la mano d'opera è aumentata. Trecento lavoratori braccianti hanno trovato occupazione in Comune di Argenta in lavori governativi concessi per la disoccupazione ed altri quattrocento in lavori di spurgo ai canali del consorzio. 2º. Circondario Polesine S. Giorgio in Ferrara. — *Reggio Emilia*. Si lamenta generale disoccupazione per le giornaliere della terra. In molti Comuni si lavora a turno.

TOSCANA. — *Firenze*. La disoccupazione si è accentuata per tutte le categorie di lavoratori. — *Pescia*. Vi è stata diminuzione di lavoro specialmente nelle arti edili e nell'industria delle pelli. — *Prato*. Il lavoro in confronto alla stagione dell'anno scorso è molto più abbondante, segue anche una linea ascendente in riguardo ai mesi precedenti. Si sono riprese le lavorazioni dei tipi civili commerciali negli stabilimenti lanieri locali.

MARCHE. — *Iesi*. In seguito a nuovi lavori iniziati dal Comune e dalla Congregazione di Carità il lavoro è stato più abbondante. Per le tutte industrie è andato in vigore l'orario unico della giornata di lavoro di 8 ore. E' stata organizzata la 3. squadra di scaricatori per Vallona, di cui 20 operai sono di Iesi. — *Montecarotto (Ancona)*. Per la smobilitazione ed il conseguente ritorno degli operai alle proprie famiglie, si ha disoccupazione nell'arte edile, nei falegnami, nei fabbri e nell'agricoltura.

— *Sinigallia*. Il lavoro procede normale nelle industrie dei cementi e della seta. La disoccupazione continua in tutte le altre categoria. Minaccia una crisi nell'industria meccanica per la mancanza della materia prima. Operai sono partiti per l'Albania.

ABRUZZI — *Aquila*. Si lamenta disoccupazione nell'industria edile, in quella del legno e nelle arti poligrafiche. Il lavoro è in diminuzione in confronto ai mesi precedenti.

CAMPANIA. — *Aversa*. Si è lamentata disoccupazione per i muratori, falegnami e fabbri ferrai. Ore di lavoro straordinario sono state eseguite dai calzolai. I panettieri hanno lavorato ad orario ridotto. Oltre 500 operai si recano giornalmente a Napoli.

PUGLIE. — *San Severo*. Molti lavoratori baresi e contadini pugliesi sono quivi immigrati.

SICILIA. — *Girgenti*. Il lavoro è stato più abbondante nell'agricoltura: mentre si è lamentata disoccupazione nelle industrie edilizie e del legno.

SARDEGNA. — *Iglesias*. Si lamenta disoccupazione nelle miniere. Si nota una discreta corrente emigratoria verso il continente.

Palazzo di Giustizia

Processo Cavallini

Udienza ant. di ieri

Alle 9,30 entra il Tribunale; l'avv. Valro sottomette alla giustizia del Tribunale la critica posizione in cui si trova le difese senza la presenza del Cavallini assente perchè malato; chiede quindi che la causa venga rimandata di qualche giorno.

L'Avvocato militare desidererebbe che almeno si sentissero i testimoni presenti e specialmente quelli che vengono dai di fuori.

Anche l'avv. Bosino si rivolge alla giustizia e alla bontà del Tribunale perchè la causa sia rinviata in attesa che il Cavallini sia in grado di poter assistere al dibattimento.

La marchesa Pozzoli vorrebbe aggiungere qualche cosa a quanto hanno detto i difensori del Cavallini, ma non vi riesce per la commozione e perchè presa da una crisi di pianto.

I difensori degli altri imputati si rimettono al Tribunale, il quale, dopo di essersi ritirato in Camera di Consiglio, respinge la domanda di rinvio ed ordina proseguirsi oltre nel dibattimento in assenza del comm. Cavallini.

Poscia il presidente generale Vannugli avverte che nell'udienza di oggi si tratterà soltanto la questione delle rogatorie.

I difensori rinunziano ad alcuni testi e per altri si ordina una nuova citazione.

Poscia i difensori del comm. Cavallini presentano le domande - circa duecento - che dovranno essere rivolte ai testi che si trovano a Parigi e che dovranno essere sentiti per rogatoria.

L'udienza é poi rinviata alle 9 di domani.

SOLDATO RAPINATORE

(*Trib. di Genova*)

GENOVA, 1. — Dopo due giorni di dibattimento é terminato alla VII Sezione del Tribunale il processo a carico di tale Gabelli soldato di cavalleria, imputato di rapina.

La sig.ra Saggio Maria, transitante per corso Firenze, in compagnia di un fratellino e di una piccola figliuola fu avvicinata dal nominato Gabelli Giovanni e da un giovane elegante borghese. Ad un tratto, mentre il Gabelli le dava un urtone, il borghese le strappava la borsa d'argento contenente qualche po' di danaro ed entrambi si davano immediatamente alla fuga. Rincorsi al grido « al ladro ! » il Gabelli veniva nelle stesse vicinanze di corso Firenze arrestato da due guardie di P. S. mentre il borghese riusciva a dileguarsi.

Il Gabelli, rinviato al giudizio quale imputato di rapina, affidava la sua causa al giovane avv. Eugenio Giuffra che fu al Tribunale presentato dall'avv. Oreste Bonati il quale ebbe per lui parole altamente lusinghiere.

L'avv. Giuffra é un reduce dal fronte, é uno di coloro che hanno compiuto valorosamente il dovere ed é fiero di essere fra la schiera dei feriti e dei mutilati. Ora indossa la toga degli avvocati. E ieri nella difesa del Gabelli, difesa di una difficoltà senza pari, spiegò un'abilità straordinaria, un'argomentazione serrata e convincente e sfoggiò una parola calda, eloquente, trascinante. Sembrava non un giovanissimo discutesse, ma un vecchio celebre avvocato conoscitore di uomini e di cose.

Fu vivissimamente complimentato dai colleghi che per la prima volta l'ascoltavano e dal P. M.

Il Tribunale condannava il Gabelli, sulla coscienza del quale già pesavano altri fattacci consimili, a mesi 18 di reclusione.

Congresso degli avvocati smobilitati

Seduta antimeridiana

Presiede l'avv. Morelli di Firenze.

Dell'elevamento morale della funzione e della pratica professionale è relatore l'avv. D'Angelo di Roma.

Egli deplora la ingiusta piacevolezza ironica e il discredito che da taluni elementi incoscienti sono portati nella valutazione critica della professione forense. Esamina le ragioni di questo errore di valutazione e deplora l'atteggiamento di quegli avvocati che dopo di avere predicato fervidamente l'intervento in guerra imboscarono persone... e denari, (*applausi*). Pone in risalto l'ansia di rinnovamento della vita professionale colla quale gli avvocati combattenti sono tornati dalla trincea, e propugna l'epurazione della categoria di certi elementi torbidi che la inquinano. Rileva le incompatibilità scaturite dal concorso nella stessa persona dell'esercizio della professione d'avvocato colla funzione di deputato, onde tanto discredito deriva alla giustizia ed alla professione: e conchiude con una calda perorazione sulla funzione dell'avvocato lealmente condotta e nobilmente intesa.

Sul tema si approva il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso degli avvocati e procuratori reduci dal servizio prestato sotto le armi approvando e plaudendo la relazione sul tema: *Elevamento morale della funzione e della pratica professionale* tenuto conto che gli avvocati e procuratori devono trovare in sè stessi la forza più viva ed efficace atta a far loro raggiungere un sostanziale elevamento morale, fa voti affinchè le loro organizzazioni compiano continuo e rigoroso controllo intorno all'azione degli avvocati e procuratori pretendendo che esercitino la professione con rigida dirittura morale e a tal uopo conferire alla Federazione il compito di agire con ogni mezzo per epurare la classe dagli elementi che in qualunque ambiente e comunque la avviliscono ».

Dei provvedimenti economici e giudiziari è relatore l'avv. Regard di Roma il quale svolge ampiamente e limpidamente i varii capitoli contenuti in una esemplificazione di provvedimenti.

Seduta pomeridiana

Presiede l'avv. Sica.

L'avv. Fabbri di Milano è relatore del tema: *Previdenza ed assistenza di classe*.

Dopo avere constatato che la guerra ha rafforzato lo spirito di solidarietà delle classi, l'oratore si occupa della questione economica ed in special modo delle sovvenzioni in caso di inabilità professionale. Presenta in proposito un o. d. g.

Segua una breve discussione sull'opportunità che la Cassa pensione riguardi i soli reduci della guerra.

Dopo alcuni oratori che si occupano della previdenza, il Congresso approva il seguente o. d. g. proposto da Baravalle:

« Il Congresso, udita la relazione del colleghi di Milano delibera di istituire una Cassa d'assistenza in favore degli avvocati e procuratori iscritti alla Federazione che si trovino in speciali condizioni economiche, la quale funzioni in attesa della istituzione della Cassa di previdenza e pensione per gli avvocati e procuratori di cui il Congresso chiede l'immediata attuazione richiamando in proposito le deliberazioni prese in precedenti Congressi forensi e i progetti elaborati.

Delega al Cons. direttivo della Federazione di nominare una speciale Commissione perchè traduca in atto l'istituzione dell'anzidetta Cassa di assistenza ».

L'o. d. g. é approvato.

NOTE INDUSTRIALI

L'AMERICA ED I VETRI DA FINESTRA CHE DIFETTANO IN ITALIA.

L'addetto com.le americano in Roma informa il suo Governo che in migliaia di case di Venezia, del Veneto, del Trentino, di Trieste ed in generale di tutti i luoghi che furono teatro della guerra o bersagli di bombardamenti aerei, sono stati distrutti i vetri delle finestre, e che in Italia non esiste che lo sole officine di St. Gobain, presso Pisa, che sieno capaci di una larga produzione, la quale a sua volta è stata molto ridotta in seguito ai danni prodotti dalla inondazione dell'Arno. Pertanto il vetro è ora in Italia molto scarso e carissimo. ed offrirà, non appena sieno abolite le restrizioni attuali alla importazione, un buon campo di sfruttamento per i produttori americani di vetro, i quali debbono perciò essere preparati a trarre profitto di questo fatto col porsi in grado di soddisfare le molte richieste che si sono accumulate di vetro da finestra.

Mentre dobbiamo esser grati all'America che nulla dimentica o trascura per rifornirci di quanto manchiamo o difettiamo, dobbiamo pur sperare che l'industria del vetro in Italia già così deficiente per qualità e quantità trovi modo di svilupparsi e perfezionarsi così da non lasciare in avvenire l'Italia asservita, in questo campo, all'industria straniera.

INGHILTERRA ED AMERICA.

E'forse sintomatico per la lotta di concorrenza e di penetrazione commerciale che gli Stati Uniti sostengono nella stessa Inghilterra, il fatto che a Birmingham, dovendosi rinnovare gran parte delle rotaie dei trams, un primo lotto per 1000 tonn. è stato aggiudicato in seguito a gara ad una ditta americana, la Sorain Steel C. di Cleveland, malgrado il desiderio di affidare la fornitura a produttori inglesi, per il più conveniente prezzo (dollari 81,51 per tonn.) e per la più sollecita consegna.

INGHILTERRA E GRECIA.

La federazione delle industrie britanniche ha annunziato che sta organizzando una esposizione di prodotti britannici in Atene, con l'appoggio del Governo Ellenico, il quale ha assegnato allo scopo il grande fabbricato « Zeppelon » prossimo al palazzo reale.

Tale esposizione è stata decisa in seguito alla Constatata grande deficienza di prodotti manufatturati in Grecia, nella Balcania, in Turchia ed in genere in tutto il Levante Mediterraneo e conseguentemente alla favorevole opportunità di far meglio conoscere su quei mercati i prodotti inglesi ed accaparrarsi nuove e proficue clientele.

L'Italia che non solo per tradizione antica ma per la sua posizione geografica si trova in tutto il Levante in condizioni diremo quasi privilegiate dovrebbe non indugiarsi troppo ad attivare una seria azione di penetrazione commerciale in tutti quei paesi ove le naturali simpatie per l'Italia non sono state distrutte dalla guerra, adottando il sistema di esposizioni permanenti di prodotti nazionali, così come stanno facendo le nazioni che ironicamente si chiamano nostro alleate e consociate.

SERVIZIO POSTALE AEREO NEL PERU'

La direzione delle Poste del Perù è stata autorizzata a richiedere offerte dalle principali ditte Europee ed americane per l'impianto di linee aeree per trasporto della posta, di passeggeri e di merci. Il servizio dovrebbe iniziarsi fra Tarma ed Igitos per estendersi in seguito ad altre regioni montagnose, se l'esperimento darà risultati soddisfacenti.

Il Consorzio Cooperativo per la utilizzazione dei materiali residuati dalla guerra

Con Decreto 19 Giugno, su proposta del Ministro del Tesoro, quale Presidente del Comitato Interministeriale per la Sistemazione delle Industrie di Guerra, è stata concessa la personalità giuridica al Consorzio Cooperativo per la utilizzazione dei materiali residuati dalla guerra costituitosi il 28 Maggio u. s. con convenzione stipulata tra il Sottosegretario di Stato al Tesoro per le Armi, Munizioni ed Aeronautica e la Federazione Nazionale fra le Cooperative di Produzione e Lavoro, la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, la Federazione Nazionale fra le Cooperative Agricole, il Consorzio Operaio Metallurgico Italiano, l'Unione Edilizia Nazionale e le Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli.

L'intento che lo Stato si propone di conseguire con la concessione della personalità giuridica al Consorzio Cooperativo e con le varie altre facilitazioni ad esso attribuite, fu quello di mettere mezzi d'opera, materiali da costruzione, materie fertilizzanti residuati dalla guerra, a disposizione diretta dei consumatori, evitando accaparramenti e speculazioni da parte di intermediari.

Il nuovo Ente invero ha l'obbligo di cedere i materiali acquistati alle stesse condizioni di prezzo alle quali li otterrà e, per quanto stabilisce il suoStatuto, deve con ogni diligenza curare che la vendita sia fatta ai partecipanti o ad altri consumatori direttamente o attraverso istituzioni che offrano garanzie di pubblica utilità.

Corrispettivo di tale obbligo la vendita da parte dello Stato a trattativa privata e senza esclusività di materiale desauville, autocarri e trattrici, locomotive stradali e locomobili, escavatori e draghe, betonniere e rompipietre, grue, natanti fluviali e battipali, gruppi idroveri, motori elettrici ed a scoppio, attrezzaggi da muratore, terrazziere, minatore, fabbro, falegname, ecc. gruppi perforatori, baracche, legnami, ferro, cemento, calce, laterizi ed altre materie da costruzione, corda spinosa, filo di ferro, reti metalliche, paletti da reticolati, lamiere e ferri laminati, rottami di bronzo, bulloni e chiodi, tubi in ferro, acciaio e in rame, fustame diverso e sacchi, la vendita con esclusività e per qualsiasi uso di nitrato di soda, nitrato d'ammonio, solfato ammonico, residui di pelli.

Per facilitare le vendite l'Amministrazione dello Stato si obbliga di trasportare sulle sue ferrovie *franco di porto* i materiali richiesti limitatamente ad un solo viaggio per lo stesso materiale nei luoghi che saranno indicati dal Consorzio.

Nelle spese di Amministrazione e di gestione l'Ente provvede con una modesta provvigione ad esso concessa dallo Stato sull'ammontare dei singoli acquisti.

A presiedere il Consorzio S. E. Conti e le Istituzioni partecipanti vollero il Generale comm. Paolo Sodani, che offre per il suo passato sicura garanzia che lo svolgimento del programma che egli è chiamato a svolgere risponderà ai nobilissimi intenti che determinarono la costituzione del nuovo Ente.

SPORTS

IL GIRO DI FRANCIA

(S) **Le Havre**, 1. — Rossius essendo stato squalificato diventa secondo arrivato. Primo giunto alla prima tappa del giro di Francia diventa Pellissier.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MERCOLEDI' 2 Luglio — Vis. di M. V. a S. Elis.

Leva il sole alle 4.39 — Tramonta alle 7.47

Leva la luna alle 8.43 m. - Tramonta alle 10.1 s.

L'Ave Maria suona alle 8 ¼

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Regio Ufficio Centrale di Meteorologia

Osservazioni del 1º luglio — Ore 8

IN ITALIA

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	19.0	coperto	mosso	21.0	18.0
Torino	16.0	nebbioso	—	25.0	14.0
Milano	19.0	3/4 coperto	—	27.0	15.0
Venezia	16.0	coperto	agitato	23.0	15.0
Bologna	19.0	sereno	—	28.0	16.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	21.0	sereno	mosso	25 0	15.0
Firenze	22. 0	»	—	26 0	14.0
Roma	**24 0**	**1/2 coperto**	—	**25 0**	**13.5**
Bari	23.0	3/4 coperto	calmo	25 0	18.0
Napoli	20. 0	sereno	calmo	24 0	17.6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.0	sereno	calmo	28.0	16.0
Messina	25. 0	»	—	29. 0	19.0
Cagliari	19 0	»	il m.	26 0	12.5

Regio Osservatorio al Collegio Romano

A ROMA

1º *luglio — Mezzodì (meridiano Etna)*

Pressione a zero e al mare 761.4 - Provenienza del vento SW - Velocità a 11h e 15h in chil. 13 — Temperatura 26.6 — Umidità assoluta in mm. di mercurio 10 73 - Umidità relativa in centesimi 41 - Pioggia in mm. da mezzodì a mezzodì — — Stato del cielo (10—coperto) 7 coperto

Massimo di temperatura nel giorno: 28 0 — Minimo: 16 9.

ANAGRAMMA

Tre e quttro siam spessissimo
A fare una rapina.
Abitava in Formicola,
Caserta, Capua, Atina.

Spiegazione del passatempo di ieri:

VOLPE.

CRONACA DI ROMA

QUIRINALE — S. M. il Re in ricordo della Sua permanenza, durante la guerra a Torreano, ha consegnato al Comune di Martignacco la rendita sul Debito pubblico di L. 5000 in cartelle al 5 % nette.

La rendita dovrà essere devoluta a favore delle cucine economiche di quel Comune.

— S. A. R. il Duca di Genova, Luogotenente Generale del Re, ha ricevuto al Quirinale i Ministri e i Sottosegretari di Stato per la presentazione di rito.

VATICANO — Il S. Padre ha ricevuto in private udienze: il card. Scapinelli di Leguigno pref. della Congregaz. dei religiosi; mons. Tacci, arcivescovo di Nicea, suo Maggiordomo, pref. dei SS. PP. mons. Nicola Sebastiani, cancelliere dei Brevi Apostolici; mons. Luigi Duchesne; mons. Francesco Zanotto, mons. Antonio Rampazzo, arciprete della Cattedrale di Padova; il p. Frank; il p. Giuseppe Sincero; il sig. Carlos Papeians de Marchovren e famiglia; la Madre Superiora Gen. delle Sacramentine di Bergamo, con altre tre Superiore dell'Istituto.

Il Concistoro. — Domani il Santo Padre terrà Concistoro segreto.

Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche, mons. Respighi, ha diramato per mezzo dei *Cursori*, la consueta *intimatio*.

Il Concistoro segreto si terrà alle ore 10 nell'Aula Superiore del Palazzo Apostolico Vaticano.

Il Santo Padre Benedetto XV confermerà l'elezione del Patriarca di Antiochia, di rito greco-melchita e conferirà i sacri Pallii.

Sono stati intimati i cardinali, i quali indosseranno le vesti rosse, con le cappe violacee.

Il Pontefice per il terremoto. — Appena ebbe notizia del movimento sismico avvenuto in Toscana il Santo Padre, mostrandosene vivamente addolorato, ha dato disposizioni per essere sollecitamente informato delle entità dei danni e del numero delle vittime, con speciale riguardo agli istituti ed edifici religiosi. Il card. arciv. di Firenze ed i vescovi della Regione si sono recati sui luoghi per confortare le popolazioni così duramente provate, alle quali il Santo Padre vuole giunga l'espressione del Suo affetto e un soccorso materiale per i più urgenti bisogni.

Le autorità ecclesiastiche locali hanno subito dato disposizioni perchè l'azione del clero, che si è mostrata rapida ed efficace fin dai primi momenti, si uniformi e si armonizzi con quella delle autorità civili e militari per un maggiore risultato.

L'amministratore apostolico di Arezzo. — Il Santo Padre con lettera della Congregaz. Concistoriale, giunta stamani, ha nominato amministratore apostolico della Diocesi di Arezzo mons. Prospero Scaccia arciv. di Siena.

Pontificio Istituto Biblico. — Negli esami tenutisi dal 23 al 28 giugno nel Pont. Ist. Bibl., hanno ottenuto il grado di *Licenza* in sacra Scrittura p. Huberto de Dudzeele del PP. Cappuccini, p. Lorenzo van den Eerenbeemt, del Carmelitani dell'Antica Osservanza, p. Arnaldo Parenti d. c. d. G., p. Cipriano do Valle, dei Minori. Hanno conseguito il *Baccalaureato* in Sacra Scrittura il rev. Giuseppe Cepeda, della diocesi di Plasencia, il rev. Emmanuele de la Fuente, dell'Arcidiocesi di Toledo, il rev. Giuseppe Gonzales Brown dell'Arcidiocesi di Messico, il rev. Luigi Locatelli, della diocesi di Bergamo, il rev. Giuseppe Morgan della diocesi di Liverpool.

Il nuovo cameriere di cappa e spada. — Per la morte del comm. Luigi Rossi De Gasperis essendosi reso vacante il grado di cameriere d'onore di cappa e spada, all'onorifico incarico è stato assunto il comm. Paolo Croce, presidente del Circolo di San Pietro.

NEL GABINETTO DEL NUOVO PREFETTO. — A coprire la carica di suo segretario particolare il nuovo prefetto comm. Zoccoletti ha assunto il cons. aggiunto dott. Roberto Monticelli.

Il conte Perotti, che tale delicato ufficio ha tenuto con onore e zelo per cinque anni a fianco del comm. Aphel, in seguito a sua ripetuta e decisa richiesta, ne è stato esonerato per essere destinato alla divisione dei LL. PP.

IL QUESTORE ED I FUNZIONARI DI P. S. — Ieri mattina, alle 9, il Questore comm. Mori riunì nel proprio Gabinetto tutti i commissari ed i delegati di P. S. di Roma e gli ufficiali delle guardie di città.

Il comm. Mori rivolse ai suoi dipendenti l'espressione della sua completa fiducia nella loro opera e li trattenne in cordiale colloquio.

LA FILA ALL'UFFICIO DEL BOLLO.

Nella suggestiva piazzetta delle Tartarughe, e precisamente nel palazzo Costaguti, è sito l'ufficio del bollo, vale a dire l'ufficio dove il Quirite ha l'obbligo di sanzionare col timbro dello Stato le tasse, più o meno ragionevoli, imposte alle fatture delle trattorie e dei caffè, alle tessere di riconoscimento, ai biglietti dei cinematografi e... ai documenti legali da esibirsi in Tribunale.

A parte il *caro tasse* che il Quirite sopporta rassegnato, non è ragionevole e neanche igienico che coloro i quali si recano a bollare un documento, siano costretti a sostare lungamente in un'angusta stanzetta e dinanzi a un più angusto finestrino da cui, fa capolino, a tratti un impiegato, il quale tra una sigaretta e l'altra, accoglie con una lentezza esasperante i documenti da bollare.

Ora, è possibile, che una sola persona sia adibita alla bollatura di infiniti documenti così diversi e disparati? Ed è umano che centinaia e centinaia di persone siano costrette, col caldo che fa, ad una permanenza di ore ed ore in un ambiente di sì e no otto metri quadrati? Ieri, per la più corta, due persone durante la *fila* sono cadute in deliquio.

Ad ovviare all'inconveniente pensi chi può e provveda chi deve, risparmiandoci di tornare sull'argomento.

PER I PALAZZI REALI DONATI AI MUTILATI. — L'Associazione Artistica fra i cultori di architettura, plaudendo all'atto munifico col quale S. M. il Re ha voluto donare all'opera dei mutilati di guerra, alcuni fra i più importanti palazzi appartenenti alla Corona, come quelli di Caserta, di Monza e Moncalieri e le ville della Petraia, di Poggio e di Gaiano, ha espresso il voto che il nuovo Ente, nella riduzione degli artistici fabbricati ad abitazioni collettive, vegli a che essi non vengano in modo alcuno deteriorati e che — nel limite del possibile — essi restino accessibili al pubblico nello stato attuale di conservazione e di decoro.

PER LA GLORIFICAZIONE DEL FANTE ITALIANO — Sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta è sorto in Milano un Comitato il quale, facendo appello a tutta la Nazione, si propone di raccogliere i fondi necessari per erigere sul massiccio dell'Ermada, un monumento imperituro a tangibile ricordo e glorificazione del Fante Italiano.

A rendere più agevole l'opera di propaganda si stanno costituendo nelle singole regioni altrettanti sottocomitati.

Per la costituzione del Sottocomitato del Lazio è stata indetta per stasera alle 21 una riunione preparatoria al Vicolo Sciarra 54.

PER I POSSESORI DI AZIONI ROMENE. — L'addetto commerciale presso la Legazione di Rumenia in Roma ha comunicato all'Unione delle Camere di Commercio quanto segue:

« Si fa noto ai sudditi italiani possessori di azioni di Società romene le quali trovansi sotto sequestro a controllo per aver capitale nemico, che, in conformità dei decreti legge n. 1359 del 29 marzo 1919 e n. 1656 del 28 aprile 1919 nonchè della decisione ministeriale n. 5452 del 5 aprile 1919, tutti i detentori di tali azioni sono invitati, dal 10 luglio corr. anno, e nel termine di 10 giorni, a deporre alla R. Legazione di Romenia (Piazza Cairoli – Palazzo Santa Croce) fra le ore 11 e 13, le azioni che posseggono, perchè detti titoli vengano numerati e bollati.

« Le azioni che non venissero presentate nel suddetto termine, dal 10 al 20 luglio saranno dichiarate in conformità dell'art. 3 della sumenzionata decisione ministeriale, di proprietà dello Stato Romeno ».

AGENTI POSTALI DAL MIN. DELLE POSTE. — Ieri sera alle 20 è stata ricevuta dal Ministro delle Poste e dei Telegrafi la commissione del personale agenti fuori ruolo.

I membri della Commissione stessa: Fiaschetti, Carli e Loffredi hanno fatto rilevare al Ministro l'opportunità di concedere anche agli avventizi l'aumento di L. 100 concesso agli impiegati di ruolo.

Il Ministro ha promesso che si occuperà con amore della cosa, assicurando la classe di tutto il suo benevolo appoggio.

ESTRAZIONE della LOTTERIA

Ieri è continuata l'estrazione della lotteria a beneficio della Federazione Nazionale fra le scuole e Società di pubblica assistenza e soccorso.

Diamo gli altri numeri che hanno vinto il premio di lire 100.

1.139.469	0.468.597	0.470.864	1.142.997
0.614.189	2.727.014	1.904.291	2.737.483
0.779.073	2.637.264	1.348.260	2.256.187
1.016.335	0.211.064	2.821.700	0.971.945
0.870.864	0.196.730	0.498.513	0.221.175
2.941.204	1.253.386	0.803.469	0.922.201
0.623.218	1.069.686	1.363.262	1.329.492
2.279.957	1.294.773	0.051.996	0.502.259
0.289.447	2.907.110	0.581.625	1.696.912
1.216.052	0.239.035	2.997.081	2.825.026
1.953.160	0.712.239	1.009.792	1.622.384
1.067.891	1.435.284	1.631.710	0.478.328
1.263.599	0.863.306	2.495.046	2.752.449
0.830.120	2.444.344	2.344.455	1.095.817
1.243.849	0.118.641	0.340.732	2.881.438
2.349.262	2.985.203	2.662.285	2.005.724
2.972.863	2.824.217	0.569.660	1.485.690
0.915.281	2.885.291	2.438.220	2.892.780
0.992.243	1.699.884	1.341.129	1.210.886
1.725.411	1.814.826	1.192.259	2.269.066
2.091.265	0.116.665	1.722.755	0.183.273
0.833.103	1.973.185	1.742.319	1.014.996
1.895.851	2.372.442	1.520.245	2.235.232
2.590.379	0.933.867	1.264.250	2.271.467
1.253.762	0.336.411	0.356.081	1.858.365
2.184.283	2.007.121	1.067.578	1.740.451
2.681.281	0.140.234	1.768.966	1.722.513
1.266.232	0.257.053	0.479.548	0.014.369
2.890.275	2.006.423	1.533.172	1.814.684
1.591.125	1.342.231	1.878.323	0.905.569
1.216.987	0.803.101	2.770.458	2.135.708
0.721.231	0.326.147	2.611.280	0.481.147
1.062.873	0.258.614	0.079.581	1.642.652
2.278.181	1.059.781	2.342.581	2.034.002
2.707.161	1.031.948	2.475.454	2.479.056
0.659.270	0.523.985	2.199.138	1.247.906
0.472.835	0.467.295	0.090.575	2.140.358
0.714.210	0.212.226	0.812.504	2.705.387
2.145.235	2.960.399	0.117.892	2.702.397
1.158.539	1.148.716	1.528.667	0.598.240
2.672.718	1.198.809	1.380.973	1.864.516
0.223.986	2.427.321	1.994.213	2.243.414
1.648.965	2.459.992	0.072.805	1.046.736
1.993.386	0.649.256	2.899.997	2.204.933
2.967.371	1.934.790	2.123.375	0.046.334
1.934.832	0.008.943	0.857.216	0.175.924
2.075.437	2.075.712	1.230.237	1.812.319
2.649.383	1.823.902	2.454.429	1.590.118
1.291.518	0.887.626	1.051.443	2.032.808
2.081.587	2.870.261	1.665.166	2.468.572
2.379.347	2.112.040	1.595.977	0.242.412
2.068.058	0.196.578	1.182.914	2.136.404
1.514.538	1.653.278	1.538.301	2.732.315
2.895.807	1.237.287	1.075.870	0.201.698
0.649.591	0.471.652	0.834.565	2.885.094
0.073.619	2.297.806	1.873.945	2.120.970
1.195.938	1.439.046	2.027.994	0.032.647
1.600.765	0.617.396	1.558.345	0.036.695
1.703.768	0.989.844	0.024.278	2.536.884
2.731.298	1.723.516	0.585.274	2.284.520
2.935.901	2.696.599	2.143.849	1.045.632
2.393.28	0.106.308	1.479.302	0.482.225
2.652.350	2.472.168	1.673.257	0.046.263
1.622.922.			

Daremo domani l'elenco completo dei numeri estratti dei premi da cinquanta lire.

PER GLI INTERESSI DEI COMMERCIANTI ITALIANI A SPALATO. — La Camera di Commercio di Roma rende noto, che si è costituito a Spalato un Segretariato Commerciale del Fascio Naz. Italiano composto dei: dott. Giovanni Gospodnetich, sig. Leonardo Guina, sig. Riccardo Savojche si prefigge il compito di curare gli interessi dei commercianti italiani a Spalato ed in particolare farsi intermediario coi fattori commerciali del Regno.

Le eventuali comunicazioni di carattere commerciale al Segretariato anzidetto potranno essere indirizzate al signor dott. Gospodnetich.

Per la maggiore regolarità e speditezza delle comunicazioni si fa presente l'opportunità che le corrispondenze siano sempre appoggiate, pel tramite del Min. della Marina, al Comando della R. Nave *Puglia* di stazione a Spalato, oppure al R. Governatorato della Dalmazia e delle isole Dalmate e Curzolane, che provvederanno per l'inoltro al Segretariato anzidetto.

IL SINDACATO DEL PUBBLICO IMPIEGO. — Il Consiglio generale del Sindacato Naz. del pubblico impiego ha approvato un o. d. g. invocante miglioramenti economici dal Governo per tutto il personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni statali e locali, ed ha chiesto un'udienza al Presidente del Consiglio per esporgli il pensiero e gli intendimenti della classe.

CASSA DI PREVIDENZA FRA GLI IMPIEGATI DEL COMUNE DI ROMA. — Domenica, 6 corr., alle 8,30, avrà luogo nella sede della Scuola elementare « E Gianturco » in via della Palombella, n. 4 p. 2, l'Assemblea generale straordinaria dei soci della Cassa di Previdenza fra gli impiegati del Comune.

La seconda convocazione è fissata per un'ora dopo quella sopra indicata.

LA PREMIAZIONE ALLA SCUOLA TECNICA ESQUILINO. — Si è effettuata ieri l'annuale premiazione alla scuola tecnica e commerciale « Esquilino ». Dopo un breve discorso del direttore della Scuola, dott. Ferrante, il comm. Cancellieri, pres. del Consiglio d'Amm.ne, ha parlato dell'utilità dell'Istituto e degli scopi che esso si prefigge.

Ha avuto quindi luogo la premiazione.

Tra gli intervenuti: i comm. Truffi e Farioli per i Sottosegretari di Stato dell'Istruzione e dell'Industria, il comm. Gruppioni per il Comune, il cav. Salvati per il Provveditore agli studi ed il comm. Ascarelli per la Camera di Commercio.

Il Consiglio d'Amm.ne della scuola ed il corpo degli insegnanti erano al completo.

ONORIFICENZA. — Su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno il collega napoletano avv. Ottorino Fragola è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Congratulazioni.

COLLEGIUM CULTORUM MARTYRUM. — A cura di questa associazione domani avrà luogo una commemorazione degli Apostoli Pietro e Paolo nelle Grotte Vaticane.

Sarà svolto il seguente programma:

Ore 8.30 – Messa innanzi al Sepolcro del Principe degli Apostoli – Conferenza Archeologica e visita dei monumenti.

L'Appuntamento è nella Basilica di S. Pietro innanzi alla Statua della Veronica.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Grave misterioso ferimento — Un grave e misterioso ferimento avvenne stamane verso le ore 3 in v. Capo le Case.

Il soldato del 2° bersaglieri Edoardo Ponti di a. 28, per gelosia di donne, venuto a diverbio con una comitiva di giovinastri, riportò varie ferite di coltello in diverse parti del corpo.

Adagiato in una vettura pubblica ed accompagnato all'ospedale di S. Spirito, venne giudicato in grave stato.

Il funzionario di notturna alla Questura Centrale cav. Pennetta ha iniziato attive indagini per chiarire il fatto.

Arresti — Dai C. C. della stazione di S. Giovanni, furono arrestati i fratelli Salvatore ed Antonio Spinelli, proprietari della fabbrica di cioccolato *Helvetia* e Romolo Giorgini proprietario della fabbrica di biscotti in via Santi Quattro; perchè eseguivano delle illecite operazioni commerciali con lo zucchero.

Furono denunziati, come complici della frode, Anna Luzzi proprietaria della fabbrica di cioccolata in via Buonarroti e Cesare Fagiolo rappresentante dell'Annona di Genzano.

Rissa. — Ieri mattina in via Mamiani, Colomba Casali, di a. 55, ab. al viale Castrense 38 per motivi di famiglia, venuta a diverbio con il fratello Giuseppe e la cognata Assunta, riportò contusioni al viso.

All'ospedale di S. Giovanni, venne giudicata guaribile in dieci giorni.

Investimento. — . — Ieri alle ore 21.30 in via Cola di Rienzo, Nello Cecconi di a. 4, ab. in via Paolo Emilio 11, mentre giuocava fu investito da un tram della linea 16 riportando contusioni alle spalle. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo, venne giudicato guaribile in 6 giorni.

— Ieri alle ore 12.30 Enrico Mancini di a. 52 ab. in via dei Penitenzieri 1, mentre percorreva sopra un carro via Porta S. Sebastiano, fu investito da un *camion* militare. All'urto il Mancini fu sbalzato al suolo, riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

TEATRI DI ROMA

ALFREDO SAINATI AL « QUIRINO ».

Rentrée, iersera, dinnanzi ad un pubblico affollatissimo e quanto mai elegante della Comp. drammatica diretta da Alfredo Sainati al *Quirino*.

Gli ammiratori del valoroso attore e direttore e dell'affiatata Compagnia hanno riudito con grande interesse i tre atti drammatici di de Lorde: *L'uomo misterioso* e l'originale atto satirico di Tourquet: *Poche ma sentite parole* e hanno vivamente festeggiato il Sainati, la Sperani, i Gallina, il Canossa.

« LA SIGNORINA MEFISTOFELE » ALL' « ELISEO »

Iersera un tripudio di fiori e di verzure aveva trasformato l'elegante teatro di via Nazionale in una serra profumata e lussureggiante. Dallo scalone alla sala era tutto un rigoglio di corolle e di piante ornamentali, tra cui si scaglcava un pubblico eccezionalmente numeroso e distinto.

E la serata si è protratta sin quasi all'una tra un cordiale buon umore e tra piacevoli conversari mentre un orchestra abbastanza affiatata eseguiva valtzer, minuetti, marciette di rinomanza mondiale e i bravi artisti della Compagnia Riccioli in ricchi costumi, tra graziosi scenari e sapienti giuochi di luce danzavano, piruettavano, cantavano mettendo tutto il migliore impegno nel divertire la sala.

E la sala, che seguiva con sufficiente interesse le evoluzioni mimiche degli attori e le loro bravure canore li ha frequentemente gratificati di calorosi applausi.

Musica e sgambetti e canti erano raggruppati sotto il titolo promettente e bizzarro di *Signorina Mefistotele*.

E siccome si tratta di un insieme senza pretese ma combinato con un certo garbo, lo spettacolo starà si replica.

a. d. l.

Adriano. — Con *Finalmente soli* iersera la « Novissima » ha conseguito uno dei suoi consueti successi.

Il tenore Garuffi dette efficace risalto alla figura di Franck, originalissimo il Giorgi. Egregiamente la Angelelli-Tanzillo, la Ferranti, il Minoretti. Magnifica la messa in iscena per lusso di scenario ed elegante vestiario. Fusa e colorita l'orchestra sotto la direzione del valente m. Ignazio Tantillo.

Spettacoli di stasera

Quirino. — *Un gentiluomo - Transfuga - Passa la ronda - Condoglianze*, ore 21.
Argentina. — *Il figlio d'America*, ore 21.
Valle. — *L'ultimo naso*, ore 21.
Nazionale. — *Il Barbiere di Siviglia*, ore 21.
Adriano. — *Finalmente soli*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina Mefistofele*, ore 21.
Morgana. — *S. E. Belzebù*, ore 21.30.
Metastasio. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Trianon. — Spettacoli di varietà, ore 18 e 21.30.

FERNET-BRANCA

Specialità dei
FRATELLI BRANCA
MILANO
AMARO TONICO, CORROBORANTE, APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Pensione "Bella Vista,,
—(ACUTO)—
Distante dieci minuti da Fiuggi « Fonte » — Servizio inappuntabile — Amena posizione — Garage.

Tariffa delle inserzioni
Per ogni linea di corpo 6
Quarta pag. L. 1 - Pagine interne L. 2 - Cronaca L. 3 - Finanziari L. 5 - Necrologie L. 4.
Per gli avvisi economini vedere apposita rubrica

INFORMAZIONI

I GRAVI FATTI DI FORLI'

Sui gravi disordini verificatisi a Forlì, possiamo dare queste precise informazioni.

Il movimento, che può chiamarsi sovversivo, ebbe la sua preparazione nel Comizio tenutosi in piazza Vittorio Emanuele la sera del 30 giugno. Quivi, dopo i discorsi incendiarii pronunciati da molti oratori socialisti e repubblicani, incitanti alla reazione contro i rivenditori, si stabilì che l'indomani, cioè ieri, delle squadre sarebbero scese in piazza per ottenere colla forza il ribasso dei generi di più necessario consumo.

Le autorità ebbero il torto di non aver saputo prevedere e poi quello di non essere giunte a tempo per reprimere.

Le squadre scesero ed espletarono coscienziosamente il mandato ricevuto, entrando nei negozi e domandando che la merce fosse ceduta ai prezzi da loro imposti. Avute risposte negative la folla che seguiva le squadre, diede l'assalto ai negozi stessi, devastando tutto, asportando le merci, e compiendo tutti quegli atti vandalici, che sono propri delle folle eccitate ed incoscienti.

In breve il movimento sovversivo dilagò nei diversi centri della città, apportando dappertutto il panico ed il disordine.

Molti negozianti chiusero a tempo gli spacci; ma molti altri non riuscirono a far ciò. Vi furono inevitabili colluttazioni e qualche ferito. La forza pubblica e i soldati intervennero un po' tardi, pur riuscendo con molta fatica ad arrestare parecchi dei più facinorosi.

Sino a ieri sera l'agitazione è continuata; ma si ha ragione di ritenere che la quiete non tarderà a ritornare.

Fu disposto l'invio di rinforzi e da parte del Ministero dell'Interno è stato mandato sul posto un funzionario superiore.

Ottimo provvedimento del Governo
LE DEREQUISIZIONI

Il Presidente del Consiglio, on. Nitti, perseguendo il suo programma di ridare entro il più breve termine al paese la sua fisionomia normale e di ripristinare le primitive condizioni di vita, ha dato categoriche istruzioni a tutte le amministrazioni perchè siano lasciati liberi non oltre il 15 corrente tutti gli stabili che furono comunque requisiti dalle autorità governative, tanto nella Capitale quanto nelle provincie, e che possono subito essere resi disponibili, salvo a provvedere successivamente, ma sempre con la maggiore rapidità, alla derequisizione di tutti gli altri locali per la quale possa occorrere un maggior margine di tempo.

Tale provvedimento oltre a far realizzare subito una sensibile economia al bilancio dello Stato, avrà l'effetto, che principalmente si ebbe di mira, di rendere liberi gli alberghi, in modo che possa subito riattivarsi il movimento dei forestieri con notevole beneficio dell'economia generale e di tutte le numerose classi di cittadini che dall'industria alberghiera ritraggono le loro fonti di lucro.

Il provvedimento avrà altresì per effetto di rendere subito disponibili un discreto numero di case, ciò che varrà ad attenuare la grave crisi dell'abitazione da cui è specialmente afflitta la capitale.

Incontro degli on. Orlando e Sonnino

Stamane l'on. Sonnino ritornando da Parigi s'incontrerà con l'on. Orlando il quale si è affrettato a fare ritorno da Palermo appunto per trovarsi a Roma allo arrivo del suo collega nei lavori della Conferenza.

Importanti provvedimenti finanziari a favore dei Comuni

In conformità della deliberazione del Convegno dei Sindaci dei Comuni capoluoghi di provincia e di circondario in Campidoglio una rappresentanza dell'Associazione dei Comuni italiani composta del presidente sen. Lucca, del vicepresidente prof. Sturzo, del Sindaco di Palermo conte Tagliavia e del segretario dottor Verratti, ha presentato e illustrato al Presidente del Consiglio e al Ministro del Tesoro un memoriale contenente i provvedimenti di carattere più urgenti che si invocano in favore delle finanze comunali.

Gli on. Nitti e Schanzer, rendendosi pienamente conto della gravità del problema finanziario degli enti locali, hanno assicurato che non mancheranno di esaminare tutte le richieste e le proposte contenute nel memoriale. Aderendo alle vive insistenze della Associazione dei Comuni hanno disposto che intanto siano emanati i seguenti provvedimenti:

1°) Assunzione da parte dello Stato dell'intero onere della spesa derivante per gli aumenti da concedersi sugli stipendi dei maestri elementari delle scuole amministrate dai Comuni per l'applicazione delle nuove tabelle.

3° Cessione ai Comuni per l'esercizio 1919-1920 delle addizionali governative sulle bevande vinose e sulle carni.

3° Concessione di mutui a cinquanta anni da parte della Cassa depositi e prestiti per colmare il disavanzo dei bilanci comunali accertabile a tutto l'anno 1918, estendendo ad essi le disposizioni del D. L. 21 dicembre 1916, n. 1856.

Pro internati

Si afferma prossimo un decreto luogotenenziale che abolisce tutte le vigenti disposizioni nei riguardi degli stranieri e degli italiani internati durante la guerra, ad eccezione dei sospettati o manifesti complici di bolcevismo, sui quali dovrà pronunziarsi la locale autorità di P. S.

La maggior parte degli internati non ancora liberati si trova in Sardegna e nelle provincie di Avellino, Benevento e Potenza.

La batteria "Battisti,, donata a Trento

(S) TRENTO, 1. — Aderendo alla domanda formulata dal senatore Zippel, sindaco di Trento, a nome della cittadinanza, la batteria « Battisti » da 105 data all'esercito nel febbraio del 1918 per sottoscrizione popolare, è stata donata al comune di Trento.

L'offerta è accompagnata da una nobile lettera del Ministro Caviglia.

Il riposo festivo pei giornali

La *Stefani* comunica:

La Federazione della Stampa Italiana, il cui Consiglio generale si è dichiarato ripetutamente favorevole al riposo festivo dei giornali da applicarsi con opportuni accordi cogli editori, ha deliberato di intensificare la sua azione per conseguire mediante un decreto legge l'attuazione della vagheggiata riforma. Sta per ciò compiendo un *referendum* presso tutti i giornali d'Italia sul riposo festivo e ha invitato le associazioni federate a coadiuvare la Federazione per un'efficace opera di propaganda atta a raggiungere lo scopo il più sollecitamente possibile.

Il programma dell'Opera Nazionale dei combattenti

La Direzione dell'Opera Nazionale per i combattenti in una circolare a tutti i Comuni invita i Sindaci a comunicare a tutte le locali associazioni dei combattenti gli scopi e l'organizzazione dell'Opera riassunti nella circolare.

La sezione agraria promuove la formazione di colonie agricole e di nuovi centri abitati; favorisce la costituzione di cooperative ed associazioni agricole di cui siano parte notevole i combattenti; dirige ed invigila la coltivazione dei terreni e l'esecuzione dei miglioramenti fondiari; promuove le Associazioni e gli Istituti diretti a conseguire la solidarietà dei coltivatori negli acquisti, nelle vendite, nelle assicurazioni, nella trasformazione dei prodotti del suolo e nell'esercizio delle piccole Industrie accessorie di quella rurale. Esercita il credito agrario direttamente o mediante organi delegati ed agevola, da parte degli Istituti a ciò autorizzati, l'erogazione del credito di esercizio e del credito per l'acquisto di macchine, bestiame, attrezzi, ecc., a favore di agricoltori combattenti e di cooperative di agricoltori di cui i combattenti siano parte notevole.

La sezione sociale si occupa dei problemi del lavoro, dei problemi, dell'insegnamento professionale, della preparazione degli organi per l'espansione dei traffici all'estero e dell'assistenza a favore delle classi medie.

Infine la sezione finanziaria cura il credito fondiario, il credito agrario di miglioria e di esercizio, e il credito personale.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Ieri l'on. Nitti discusse con l'on. Nava sulle disposizioni, in parte attuate ed in parte da attuarsi, per intensificare i lavori di riattamento nelle provincie liberate.

Poscia ricevette il Ministro Rossi che lo informò su importanti pratiche relative alle nostre colonie e nelle ore pomeridiane conferì col Ministro Schanzer, col quale si trattenne non brevemente per concretare i capisaldi dei provvedimenti tributari da presentarsi alla Camera onde far fronte alle gravi esigenze del Tesoro, fra i quali provvedimenti, pare vi sia quello della imposta progressiva.

Per l'attuazione di questa imposta, ieri si faceva correre la voce che sarebbe stata preceduta dalla trasformazione della rendita al portatore in rendita nominativa e ciò per facilitare l'accertamento del reddito individuale da colpirsi.

Dalle informazioni assunte questa voce risulta infondata.

MINISTERO FINANZE
Sul commercio del caffè

Ieri mattina il ministro Tedesco ricevette nuovamente i rappresentanti del commercio del caffè. S'intratterrà benevolmente con essi sul progetto presentato il giorno innanzi dalla Commissione. Sulle proposte dei commercianti per la transitoria sospensione del decreto 18 maggio egli si riserbò di decidere per ragioni d'indole tecnica.

MINISTERO GUERRA
Per le famiglie dei militari rimpatriati

Per coloro che rimpatriarono dall'estero il termine dei quaranta giorni nei quali le famiglie dei soldati smobilitati continuano ad usufruire del soccorso giornaliero non si calcola già dalla data della smobilitazione, ma dal giorno in cui effettivamente abbiano fatto ritorno in seno alle famiglie.

Per detti militari non si computa quindi nel periodo dei novanta giorni il tempo occorrente per portarsi al luogo di abituale residenza.

Questo tempo può essere variabilissimo per la diversità delle distanze intercedenti fra l'Italia e i vari paesi dai quali gli interessati sono rimpatriati. Solo nel caso che il ritardo nel ritorno in famiglia provenga da cause imputabili al militare la decorrenza del termine s'inizierà dal giorno in cui si calcola che il militare avrebbe potuto raggiungere la residenza.

In tal senso è stato provveduto anche per le famiglie di quei militari alle quali era stato sospeso il sussidio allo scadere del termine dei 90 giorni. Ad esse è stato ripristinato il sussidio secondo le suesposte norme.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA
Per i provveditori agli studi

Il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla promozione a effettivi degli attuali provveditori agli studi reggenti che avessero i requisiti voluti dal recente decreto luogot. per la riforma della funzione ispettiva.

E' perciò imminente un largo movimento in questo personale.

Corsi d'integrazione per gli studenti militari.

Il primo semestre dei corsi d'integrazione per gli studenti militari, instituiti col D. L. 23 febbraio 1919, n. 341 e iniziatisi il 7 aprile successivo deve essere considerato come un esperimento dell'ordinamento idsato; le autorità accademiche sono state invitate a comunicare al Ministero della P. I. quelle proposte di modificazioni che i consigli delle varie facoltà e scuole credessero doversi apportare al detto ordinamento per i corsi successivi. Sull'insieme di queste proposte, che ora sono allo studio, sarà sollecitamente chiesto il parere del Consiglio Superiore della P. I., il quale fu già interrogato a suo tempo per la prima attuazione dell'idea dei corsi stessi, e si ritiene che le eventuali nuove norme saranno concretate in tempo utile, perchè ne sia data opportuna notizia prima dell'inizio del secondo semestre dei corsi integrativi, che avverrà il 1° ottobre p. v.

MINISTERO TRASPORTI
Per gli avventizi ferroviari

Una Commissione di ferrovieri avventizi appartenenti alla sezione romana ha presentato al Ministro i voti della classe, sollecitando quei provvedimenti che dovevano prendersi in loro favore e che furono sospesi dalla crisi ministeriale.

L'on. De Vito ha dichiarato che sarà provveduto sollecitamente a risolvere le questioni riguardanti gli avventizi.

Dall' Estero

L'ABOLIZIONE DELLA CENSURA IN FRANCIA

(S) **Parigi**, 1. — Il *Journal* dice che un ministro annunciava ai partiti della Camera che la censura sarà abolita prima del 14 corr.

IL NUOVO RABBINO FRANCESE

(S) **Parigi**, 30. — Il gran rabbino Alfred Levy ha abbandonato le sue funzioni per ragioni di salute.

Nel pomeriggio il Concistoro centrale ha eletto gran rabbino Israel Levy.

LA GENTE DI MARE CONTRO I SOCIALISTI

(S) **Parigi**, 1. — Si ha da Londra: L'Unione nazionale della Gente di mare ha protestato contro la politica di alcuni capi socialisti la quale ha per oggetto di agire con intimazioni contro le prerogative parlamentari.

L'Unione si rifiuta di partecipare alla Conferenza progettata e far valere il fatto che il Sindacato Nazionale dei marinai e dei fuochisti non si sottometterà a qualsiasi costrizione da parte della Conferenza stessa.

LO SCIOPERO DEI METALLURGICI IN INGHILTERRA.

◆ (S) **Londra**, 1. — Diecimila metallurgici si sono messi in sciopero nel Galles meridionale e nella contea di Monmouth perchè i padroni hanno rifiutato gli aumenti di salari richiesti. Gli operai hanno rifiutato l'arbitrato.

Grecia

(S) **Atene**, 30. — Il Consiglio di Guerra ha emesso la sentenza nel processo contro gli organizzatori degli incidenti del 1° dicembre 1916 e dell'attacco

centro i distaccamenti allestì, ed ha condannato a morte l'avvocato Eslen, l'ex-sindaco di Atene Mercourer, il capo degli epistrati Sayas, e l'ex-deputato Psmizoglou.

Il Colonnello Costantinopoulos è stato condannato a dieci anni di reclusione e Inglesis, presidente della Lega degli epistrati a cinque. Il generale Papolos è stato assolto.

Francia

(S) **Parigi**, 30. — Una nota della Confederazione Generale del Lavoro dice:

Le decisioni prese in Inghilterra dai nostri Delegati saranno comunicate alla Commissione amministrativa dei Delegati del Partito socialista e ai compagni d'Italia. Saranno in seguito pubblicate le misure prese per l'applicazione delle decisioni internazionali.

Il Segretario della Confederazione protesta contro le misure di polizia di cui sono stati vittime i nostri Delegati in Inghilterra. Esso constata che Jouhaux, Dumoulin e D'Aragona sono stati trattati come Longuet e Frossard e, come questi, sono stati tradotti dinanzi al capo della polizia di Londra sotto l'accusa di portare danaro sospetto per corrompere i marinai ed i soldati inglesi.

I Delegati confederali hanno potuto nondimeno compiere la loro missione.

Germania

◆ **Monaco**, 1. — Come primo Sindaco di Monaco fu eletto il maggioritario giornalista Edoardo Schmidt.

BOEMIA

◆ **Praga**, 1. — Colui che attentò al Ministro Kamarz Luigi Hastny fu condannato a 8 anni di carcere. Egli ha dichiarato che senza complici voleva impedire che Kramarz fosse delegato alla Conferenza di Parigi.

Parlamenti esteri

GRAN BRETAGNA

◆ (S) **Londra**, 1. — *Camera dei Comuni.* — Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri rispondendo ad una interrogazione ha detto che il nuovo Stato jugoslavo è stato riconosciuto ufficialmente.

Per ciò che concerne l'entrata dei montenegrini in questa nuova unione, purchè si esprimano in tale senso e ne formulino le condizioni, il Sottosegretario di Stato ha detto che tale questione non è stata trattata.

Rispondendo ad un'altra interrogazione il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha detto che da quando il Re Nicola ha lasciato il Montenegro un movimento si è esteso in un gran numero di importanti centri montenegrini che si sono dichiarati favorevoli all'unione del loro paese con il nuovo stato Jugoslavo in forma tale che il mantenimento dell'attuale dinastia sarebbe impossibile.

Questa parte della popolazione montenegrina ritiene che il Re Nicola ed i Ministri da lui nominati fra i suoi aderenti personali non sono l'espressione del sentimento e dei voti del paese.

Il Governo britannico ha motivo di ritenere che tale opinione sia ben fondata e, per giungere ad una soluzione, ha inviato nel Montenegro un Commissario speciale nella speranza che egli riuscirà a farsi un concetto dei veri desideri del popolo montenegrino nei riguardi del suo avvenire.

Il Governo britannico è animato da sentimenti di viva simpatia verso i montenegrini ed ha fiducia in essi.

La decisione presa relativamente al viaggio del conte Salis a Cettigne fu dettata unicamente dal vivo desiderio del Governo di assumere informazioni sul posto più circa i desideri del popolo montenegrino stesso che sui sentimenti della dinastia.

FRANCIA

◆ (S) **Parigi**, 1. — La Camera ha approvato l'affissione dei discorsi pronunciati ieri dal Presidente del Consiglio Clèmenceau e dal Presidente della Camera Deschanel.

La guerra dovunque

FRA TRUPPE BIANCHE E BOLSCEVICHE

(S) **Helsingfors**, 30. — Quattordici navi fra cui incrociatori, hanno partecipato all'attacco contro Vitele.

Le batterie della costa hanno affondato una nave e ne hanno danneggiato altre.

Le truppe bolsceviche hanno occupato e incendiato il villaggio. L'esercito dei volontari si è ritirato a nord di Vitele.

Le truppe bianche hanno ripreso Janitsa ed hanno abbandonato Uskino, Saamacki e Santamacki.

L'AVANZATA DEI BOLSCEVIKI

◆ (S) **Londra**, 1. — Una informazione dell'*Agenzia Reuter* dice che i bolscheviki continuano l'avanzata sul fronte orientale e sono a pochi giorni di marcia da Perm.

I bolscheviki hanno attraversato il fiume Kama; combattimenti sono impegnati nella regione dell'Ufa superiore ad ovest di Gamalogeff.

Le truppe dell'ammiraglio Kotchak si sono ritirate subendo perdite insignificanti.

L'esercito del generale Denikin che occupa Kharkoff continua ad avanzare sul fronte sud.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

◆ (S) **Dakar**, 24. — Il celerissimo postale *Principessa Mafalda*, della Navigazione Gen. Ita. è partito oggi per Rio Janeiro, Santos e Buenos Aires.

Clinica Medico Chirurgica

Albergo Medico

ANNESSO

all'Istituto Kinesiterapico

Via Plinio, n. 19

ROMA

RICEVE MALATI

di medicina

chirurgia

e delle specialità

Esclusi i contagiosi e gli alienati

Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell'abbonamento al conto corrente postale 1159.

Borse e Mercati

MEDIA DEI CONSOLIDATI.

Media dei consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno nel giorno 30 giugno 1919.

Consolidati 3,50 % netto (1906) con godimento in corso 85.15.

Consolidati 5 % netto con godimento in corso 93.00.

BORSA DI ROMA — 1° Luglio

Rend. It. 3 ½ % cont. 83.25 a 83.15 ex di L. 7.15 fine 83.40 a 83.35 ex – Consolidato 5 % cont. 90.60 a 90.55 ex di L. 2.50 fine 90,70 a 90.60 ex – Banca Commerciale 1155 a 1170 a 1162 – Credito Italiano 777 – Banco Roma 646 a 643 – Nav. Gen. Italiana 829 a 835 a 831 – Tramv. Omnibus 180 – Ansaldo 245 a 243 – Ilva 244 a 240 – Metallurgica 164 a 163 ½ – Eridania 551 a 540 – Zuccheri Romani 76 ¼ a 76 – Elettrochimica 146 ½ – Concimi Romani 197 a 195 – Forni elettrici 101 ½ – Imprese Fondiarie 92 ½ – Fondi Rustici 340 a 332 – Fiat 630 a 610 a 618 a 603 a 607 a 604 – Cotoniere 113 a 113 ¼ a kerka 398 a 400 a 399. – Gas di Roma 880 a 875.

Mercato in generale reazione.

Cambi: Parigi 123.50 – Londra 3630 – Svizzera 147 – New-York 8.

Borse Italiane - 1° Luglio 1919

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 ½ %	83 35	83 50	83 25 ex	83 50 ex
Consol. 5 %	90 60	90 80	90 50	90 95 ex
A. B. Italia	1489 —	1486 —	1490 —	1490 —
» Commerc.	1186 —	1169 —	1155 —	1170 —
» Cred. Ital	777 —	779 50	772 —	777 50
» B. Roma	115 50	116 —	116 —	116 —
» Ital. di Sc.	643 —	645 —	642 —	645 —
Ferriere Ital.	— —	— —	— —	— —
Mediterranee	271 —	277 —	— —	270 —
Meridionali	626 50 ex	631 —	627 50 ex	632 — ex
Acc. Terni	— —	3290 —	— —	— —
Vonete	— —	201 50	— —	— —
Rubattino	821 — ex	822 ex 10	— —	830 —
Raffinerie	535 —	535 50	— —	— —
Ansaldo	243 —	242 —	— —	— —
Sid. Savona	238 —	— —	— —	— —
Soc. Metalli	161 50	163 —	— —	— —
Eridania	544 —	552 —	— —	550 —
Industrie	565 —	600 —	— —	—
Min. Elba	345 —	340 —	— —	340 —
Edison	— —	714 —	— —	— —
Marconi	189 50	196 —	— —	— —
Cambi:				
New York	6 88 nom.	7 90	7 90	7 95
Francia	122 nom.	122 50	— —	122 50
Londra	36 45	36 35	— —	36 45
Svizzera	— —	146 —	— —	145 —

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

GENOVA, 1 (Ore 16.5). — Rendita 8335 – 9060 – Consolidato 1489 – Banca d'Italia 1156 – Commerciale 778 – Credito Italiano 634 – Banca It. di Sconto 115 – Meridionali 626.50 – Mediterranea 271 – Nav. Gen. It. 826 – Lloyd Sabaudo 461 – Eridania 544 – Raffineria 535 – Ind. Indigena 565 – Acciaierie Terni 243 – Ansaldo 345 – Ilva 238 – Metalli 162.50 – Fiat 605 – Marconi 190 – Aedes 12 – Pugliese 348.

BORSA DI PARIGI

	27	30
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	62 40	62 80
» 3 % ammort. antica	72 55	73 —
» 3 ½ %	— —	91 15
» 5 ½ % amm. nuova	88 45	88 60
Prestito francese 4 % 1917	71 75	72 —
» 4 % 1918 liberato	72 55	72 85
» non liberato	— —	— —
Tunisino	328 —	324 —
Rendita Argentina 1896	94 —	94 25
» » 1900	88 —	87 50
Brasile 4 %	76 90	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	3 5 —	310 —
Rendita egiziana 6 % unificata	102 20	102 80
» Spagnuola esterna 4 %	112 80	112 30
» Ungherese 4 %	— —	— —
» Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	38 —	38 75
» Russa 5 % 1906	62 25	61 25
» Russa 4 % 1909	50 50	50 55
» Serba 4 %	62 05	62 —
» Turca	75 25	75 75
Banca di Francia	— —	5700 —
Banca di Parigi	1498 —	1460 —
Credito Fondiario	770 —	700 —
Crédit Lyonnais	1330 —	1340 —
Banca Ottomana	572 —	563 —
Banca Comm. Italiana	926 —	950 —
Metropolitain	426 —	416 —
Azioni Suez	5800 —	775 —
Thomson	820 —	820 —
Andalous	438 50	440 —
Nord Espagne	421 —	418 —
Saragozza	440 —	438 —
Soc. Alti Forni di Piombino	131 —	— —
Rio Tinto	1810 —	1810 —
Sosnowice	1050 —	1045 —
Brasile 5 % 1903	— —	— —
Brasile *rescission*	81 4	— —
Ferrovie Ottomane	—	— —
Chartered	3 25	— —
De Beers	66 —	— —
Ferreira Deep	— —	— —
Geduld	75 5	— —
Gole Fields	6 75	— —
Rand fontein	— —	— —
Rand Mines	95 —	— —
Cambio su Italia 80 — 82 —	80 25	82 25
Ch ques su Londra 29 76.5 29 81.5	29 72,	29 85

PREZZI DI COMPENSAZIONE E RIPORTI.

	30 compens.	30 riporti
Rend fran. 3% perpetuo L.	62 75	0 22
Rend. fran.3% amm acent »	72 55	0 23
Rendita egiziana unificata »	102 75	0 20
» Spagn. esterna 4% »	112 80	deporto 0 10
» Italiana 3.50 % »	71 50	0 15
Banca di Parigi »	1467 —	deporto 1 —
Credito Fondiario »	770 —	3 25
Banca Commerciale Ital »	950 —	2 05
Azioni Suez »	5775 —	12 60
Ferrovie merid. a termine »	380 —	0 85
Soc. Alti Forni Piombino »	130 —	0 30
Rio Tinto »	1804 —	3 90

LISTINO DI NEW YORK

	28	30
Cambio su Londra 60 g. D.	4 57 — —	4 37 — —
» demand bills »	4 59 — —	4 59 — —
» Cable transf. »	4 60	4 60
» Parigi 60 g. »	6 45 — —	6 45 — —
Argento »	108 1/2	108 1/4
Atchison Popeka »	100 3/8	100 1/8
Canadian Pacific »	159 7/8	158 1/4
Illinois Cebtral »	99 — —	99 — —
Luisville e Nashville »	118 — —	118 — —
Pensylvania »	45 7/8	45 3/8
Southern Pacific »	133 1/8	133 — —
Anaconda »	74 — —	73 — —
E. U. S. Steel Common »	108 1/8	107 1/2

BORSA DI LONDRA

	27	30
Nuovo prestito francese 5 %	78 3/4	78 1/2
Prestito francese 4 %	64 1/4	64 1/4
Prestito francese 4 % non liber	63 3/4	63 3/4
Nuovi Consolidati	53 1/4	53 1/2
Egiziano unificato	85 1/2	85 1/2
Rend. spagn. esterna nuova	94 1/2	94 1/2
Rendita Italiana 3m50 %	57 — —	56 1/2 ex
Rendita Giapponese 4 %	72 1/2	71 — —
Rendita turca unificata	67 — —	67 — —
Uruguay 3 ½ %	67 3/4	67 3/4
Venezuela	60 — —	60 — —
Marconi	6 1/16	6 1/8
Argento in verghe	— —	53 — —
Rame contanti	— — —	87 — —

Chèque su Italia 30,55 a 30,65

Cambio su Parigi 29,72 ½.

(S) **Amsterdam**: Cambio su Berlino *guildens* 17,95 a 18,55.

(S) **Madrid**. — Cambio su Parigi 78,70 a 77,55.

(S) **Londra** 30. — Domani borsa chiusa.

Orario delle Ferrovie

D diretto – *DD* direttissimo – *A* accelerato – *M* misto – *O* omnibus.

PARTENZE DE ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 7.20 *A* – 9.10 *DD* – 12.45 *D* – 16.30 *D* – 17.15 *A* – 19.30 *DD* – 22 *DD* – 22.30 *A*

Pisa–Torino: 6.30 *A* – 8.5 *M* (C. Vecchia) 8.20 *D* – 10 *A* – 13.50 *A* – 18 *A* – (C. Vecchia) – 20.40 *DD* – 21.30 *D*

Firenze–Milano: 7.45 *D* – 14.15 *A* – 20.50 *DD* – 23.30 *D*.

Firenze–Trieste: 19.45 *DD*.

Ancona: 5.45 – 12.15 – 17.10 *M* – 21.50 *D*.

C. Mare Adr.: 7.15 *A* – 12.50 (Tivoli) – 16 (Bagni) – 18.20 *D* – 19.5 (Tivoli).

Frascati: 6.35 – 9 – 12.10 – 17.10 – 19.40 –

Albano: 6.25 – 12.20 – 19.10

Terracina: 7.5 – 12 – 17.50 –

Anzio–Nettuno: 7.5 e 18.50 (Via Ciampino) – 12.20 (Via Albano)

Viterbo: 6.10 – 10.10 (Trastevere) 15.5 – 18.5 (Trastevere)

ARRIVI DELLE LINEE DI

Napoli: 7.5 *A* – 8 *A* – 8.45 *DD* – 11.25 *DD* – 15 *DD* – 19 *D* – 23 *D*

Torino–Pisa: 7.55 *M* – 8.30 *A* – 11.5 *DD* – 14.10 *A* – 18.50 *A* – 21.30 *A* – 22.40 *A* – 23.40 *D*

Milano–Firenze: 8.20 *A* – 10.55 *DD* – 18.55 *A* – 21.20 *D* – 24 *D* –

Trieste–Firenze: 12 *DD*

Ancona: 8.55 *D* – 15.45 *D* – 23.35 *A*

C. Mare Adr.: 8.5 e 10 (Tivoli) – 11.40 *D* – 19.9 (Bagni) – 20.25 *A*

Frascati: 8.15 – 10.50 – 14.50 – 21.35

Albano: 8.25 – 15.5 – 21.20

Terracina: 9.30 – 16 – 20.20

Nettuno–Anzio: 8.35 e 20.20 (Via Ciampino) – 15.5 (Via Albano)

Viterbo: 9.40 – 13.5 – 18.5 – 21.37

FERROVIE VICINALI

ROMA – FIUGGI – FROSINONE

Partenze da Roma: 6.15 (*b*) – 7.30 (*a*) – 8.40 (*a*) 9.35 – (festivo per Genazzano) – 12.50 (*a*) – 17 (*b*) – 18.40 (*a*) – 19.45 per Genazzano.

Arrivi a Roma: 8.5 (da Genazzano) – 9.15 (*a*) – 11.5 (*b*) – 15.40 (*a*) – 19.10 (*b*) – 20.20 (*a*) – 21.20 – festivo da Genazzano) – 21.45 (*b*).

(*a*) per e da Fiuggi.

(*b*) per e da Frosinone.

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6 – 9 – 12.30 festivo – 18.

Arrivi: Ore 9.40 – 17.4 – 20.45.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE DI

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Albano–Ariccia–Genzano–Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 –18.2 – 19.55 feriale – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che in Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Marino (Via G. Ferrata) 7.10 – 8.40 – 10.10 – 11.40 – 13.10 – 14.40 – 16.10 – 17.40 – 19.10

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI

Frascati: 7.35 – 9.5 – 10.35 – 12.5 – 13.35 – 15.5 – 15.35 – 18.5 – 16.35 – 21.5

Velletri–Genzano–Ariccia–Albano: 7.41 – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10

Marino: (G. Ferrata) 8.25 – 9.55 – 11.25 – 12.55 – 14.25 – 15.55 – 17.25 – 18.55 – 20.25

Marino (Via Albano) 8.29 – 9.59 – 11.29 –12.59 – 14.29 – 15.59 – 17.29 – 18.59 – 20.29

TRAMWAY ROMA–TIVOLI

Roma	6.40	9.40	12.20	15.15	19.20
Bagni	7.29	10.3	13.22	16.6	20.10
Tivoli	8.4	10.38	14 —	16.41	20.46
Tivoli	6 —	8.30	11.40	17.5	18.20	19.15
Bagni	6.33	8.57	12.8	17.33	18.56	19.46
Roma	7.35	9.48	13.3	18.25	20 —	20.41

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

Cent. 20 la parola Minimo L. 2.

CERCASI fabbricato via Nazionale, Umberto, Trittone uso ufficio, libero, per acquisto o lungo affitto, possibilmente provvisto largo cortile adattabile sistema Banche. Trattasi direttamente proprietari.

Dirigere offerte a Popolo Romano « N. C. 14

RICHIAMATO perito e commerciante dovendosi congedare domanda rappresentanza per la provincia di Bari. Si dispone cauzione.

Scrivere Positano - Via Toscana 10.

PIANOFORTI – Studio esecuzione, concerto nazionali ed esteri.

Pianipiani a primarie fabbriche, garantiti. Negretto Due Macelli 102 p.p.

SAN VITO ROMANO. Linea Fiuggi – coincidenza automobile - Affittansi villino e appartamento in Villa. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14, p. 2°.

RIGNANO FLAMINIO tram Civitacastellana, appartamento mobiliato affittasi villeggiatura. Rivolgersi Piazza Costaguti, 14 p. 2°.

II Categoria

Cent. 15 la parola Minimo L. 1,50

MAESTRA ELEMENTARE, ha disponibile ore pomeriggio per dare ripetizioni. Rivolgersi signora Evelina Carboni, via San Sebastianello n. 10

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

LUIGI PLATTI Gerente responsabile

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 100.000.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA

Corso Umberto I°. num. 307 (Piazza San Marcello) – Palazzo proprio

Filiali in Italia: Alba – Albano Laziale – Agnagni – Aquila – Arezzo – Avezzzano – Bagni di Lucca – Bagni di Montecatini BARI – Bibbiena – BOLOGNA – Bolzano – Bra Brescia – Camaiore – Canale – Canelli – Carrù – Castelnuovo di Garfagnana - Cecina - Centallo - Città di Castello - Como - Cortona - Fabriano - Fermo - FIRENZE – Foligno - Fossano – Frascati – Frosinone – GENOVA – Grosseto - Gubbio - LIVORNO – Lucca – Marciana Marina – Merano – MILANO – Mondovì - Montesampietrangeli – NAPOLI – Orbetello – Orvieto – Pagani – Pietrasanta – Pinerolo – Piombino – Portoferraio – Porto S. Giorgio – ROMA – Segni Scalo – Siena – Tivoli – TORINO – Torre Annunziata – Trento – TRIESTE – Velletri – Viareggio – Viterbo.

Colonie: Bengasi – Tripoli.

Estero: Parigi – Lione – Barcellona – Tarragona – Montblanch – Alessandria d'Egitto – Cairo – Porto Said – Monsorah – Tantah – Mehalla Kebira – Fashn – Fayoum – Mit Gamb – Dessouk – Beni Mazar – Beni Soueff – Bibeh – Magagha – Minieh – Kafr El Cheikh – Zagazig – Malta – Gerusalemme – Costantinopoli – Smirne.

Situazione dei Conti al 31 Maggio 1919

ATTIVO.

Casse	L.	50,079,689,60
Portafoglio Italia ed Estero	»	308,831,976,02
Effetti all'incasso per cl. Terzi	»	28,930,125,06
Effetti pubblici ed ogg. dallo Stato	»	19,942,848,43
Val. indus. obb. ed azioni di Soc.	»	43,069,700,80
Riporti	»	32,983,000,95
Partecipazioni diverse	»	2,582,091,93
Conti correnti garantiti	»	53,300,390,93
Corrispondenti Italia ed Estero	»	465,452,338.39
Beni Stabili	»	15.669,446,19
Debitori diversi e conti debitori	»	51,009,047.33
Debitori per accettazioni commerc.	»	8,39',690.58
Debitori per avalli e fideiussioni	»	54,096,154,65
Mobilio, casse forti e spese d'imp.	»	1.—
Spese del corr. esercizio	»	4,810,246,72
	L.	1,139,148,748,58
Depositi:		
valori Cassa Previd. di impiegati	»	1.200,461,98
a garanzia	»	110,243,817,09
a cauzione	»	2,395,987.—
a custodia	»	439,463,455,69
Depositari titoli	»	104 416,374.26
Totale	L.	1.796,868,844,60

PASSIVO.

Capitale Sociale	L.	100.000.000,—
Fondo di riserva ordinario	»	844,833,90
Id. straordinario	»	4.225.000,—
Depositi in conto corr. ed a rispar.	»	341,370,156,39
Assegni in Circolazione	»	27,084,979,10
Corrispondenti Italia ed Estero	»	472,208,725,12
Creditori diversi e conti creditori	»	116,612,880,72
Dividendi su n. Azioni	»	1,344,370,40
Risconto dell'Attivo	»	3,876,002,82
Cassa di Previdenza p. Impiegati	»	38,782,37
Accettazioni commerciali	»	8,39',690,58
Avalli e fideiussioni per cl. Terzi	»	54,096,154,65
Utili lordi del corrente esercizio	»	9,055,172,53
	L.	1,139,148,748,58
Depositanti	»	553,303,721,76
Depositi presso terzi	»	104,416,374,26
Totale	L.	1.796,868,844,60

Sindaci: **Rag. N. Bovitacqua, rag. E. Bonfiglioli, avv. P. Morelli, avv. P. Pericoli, prof. C. Serafini**

Il Presidente: **Carlo Santucci** *Il Ragioniere Capo*: **rag. prof. A. Gallinoni.**

Operazioni e servizi diversi della Sede di Roma

DEPOSITI A CUSTODIA SEMPLICE

IL BANCO DI ROMA accetta depositi:

in CONTO CORRENTE LIBERO — all'interesse annuo del 3 % con facoltà di prelevare a vista L. 10.000 al giorno: L. 25.000 con due giorni di preavviso: L. 50.000 con quattro giorni di preavviso. Per somme superiori prendere accordi con la Direzione.

in CONTO CORRENTE VINCOLATO — all'interesse annuo del 4 % con vincolo a sei mesi; 4.50 % con vincolo a 12 mesi contro rilascio di Fede di Deposito o di Libretto al Portatore.

a RISPARMIO — all'interesse annuo del 3.60 %; con facoltà di prelevare fino a L. 1000 a vista, e per somme superiori con buono a tre giorni fino a L. 3000; buono a sette giorni fino a L. 5000; buono a undici giorni fino a L. 10,000; buono a quindici giorni per somme superiori.

Fa inoltre le seguenti operazioni:

SCONTO di effetti — OPERAZIONI di C. C.

ANTICIPAZIONI E RIPORTI su fondi pubblici, titoli garantiti dallo Stato e valori industriali.

ACQUISTO E VENDITA per conto di terzi, a contanti o a termine, di qualunque titolo ammesso a contrattazione nelle Borse italiane e estere.

EMISSIONE DI LETTERE DI CREDITO E CHEQUES sulle principali piazze d'Italia e dell'estero.

NEGOZIAZIONE di divisa estera e CAMBIO di moneta.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a semplice custodia pacchi di valori, casse, bauli, anche di grandi dimensioni, e sul valore dichiarato percepisce un diritto di custodia limitatissimo.

Accetta depositi in amministrazione, di valori pubblici, azioni industriali e commerciali, libretti a risparmio ecc.; depositi che si effettuano in piego aperto rilasciandone il Banco ricevuta portante la descrizione dei titoli.

Per tali depositi il Banco, a richiesta del depositante, fa il servizio d'incasso delle cedole, verifica i titoli sorteggiati, ecc..

IL BANCO DI ROMA ha organizzato uno speciale servizio di:

CASSETTE DI SICUREZZA entro Casse forti contenute in grande Camera Corazzata

TARIFFA PER LA LOCAZIONE

	Anno	Sem.	Trim.	Mese
Cassetta piccola	L. 15	10	6	4
Cassetta media	» 25	15	10	8
Cassetta grande	» 30	20	15	10
Armadio (armoir)	» 40	30	20	15

oltre la tassa governativa e sul valore dichiarato diritto di assicurazione di centesimi 35 ad anno per ogni mille lire. — Orario continuato per i Signori Abbonati dalle ore 10 alle 17.

Fa in genere tutte le operazioni di Banca — Pagamento gratuito — Servizio di cassette di sicurezza

N.G.I.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

e Società

LA VELOCE

ripresa delle partenze

con vapori celeri di lusso per il

NORD, CENTRO E SUD AMERICA

Rivolgersi alle Società suindicate nelle principali città d'ITALIA

e a ROMA

Corso Umberto I, 419-421 (Largo Goldoni)

Società Generale di Credito

ANONIMA

con Sede in Roma - Succursale in Terni

Capitale Statutario L. 5.000.000 interamente versato

ROMA - Via Crociferi, 44 - ROMA

Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.